

COMPRESORIO TURISTICO ISOLA DI ALBARELLA



Associazione Comunità
Isola di Albarella

SPIDI SERVICE ALBARELLA s.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2005

dati al 31 maggio 2005

Reg. CE n. 761/2001

Sull'adesione volontaria della organizzazione a un sistema comunitario di
ecogestione e audit



EMAS

INFORMAZIONE CONVALIDATA
N. Registro I-000549

COMPILATO DA	APPROVATO DA	EMESSO DA	DATA EMISSIONE	DATA REVISIONE	REV N
RA <i>Andrea Cavallari</i>	DIR <i>Enrico Ponso</i>	RA <i>Andrea Cavallari</i>	04/08/2005	02/08/2005	02

Documento	Data prima redazione	Data revisione	Rev. n.
Dichiarazione Ambientale 2005	05/07/05	02/08/05	2

INDICE

PREMESSA	1
1. PRESENTAZIONE DEL COMPRESORIO TURISTICO ISOLA DI ALBARELLA.....	2
1.1 LA NOSTRA STORIA.....	3
1.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE	3
1.4 ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DAL COMPRESORIO TURISTICO DELL'ISOLA DI ALBARELLA	5
2. DESCRIZIONE DELL'AREA.....	11
2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	11
2.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE	12
3. POLITICA AMBIENTALE	15
4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	16
4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	16
4.2 DOCUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	18
4.3 CONTROLLO DEL SISTEMA, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	18
5 GLI ASPETTI AMBIENTALI: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI.....	20
5.1 METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	20
5.1 GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	21
5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	42
6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	46
7. ASSISTENZA METODOLOGICA	47
8. RIESAME DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
9. APPENDICE NORMATIVA.....	49
GLOSSARIO TERMINI E ACRONIMI.....	57

PREMESSA

Presentiamo nel seguito la Dichiarazione Ambientale del Comprensorio turistico dell'Isola di Albarella, frutto dell'impegno che ha portato l'organizzazione ad introdurre un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS 761/2001.

La Dichiarazione Ambientale rappresenta la sintesi di un percorso a favore dell'ambiente che la Direzione dell'Isola ha deciso di intraprendere e di cui la Registrazione EMAS costituisce un traguardo fondamentale.

L'Isola di Albarella si pone, principalmente, l'obiettivo di migliorare il rapporto tra l'attività turistica e il territorio in cui essa determina la propria impronta; in quest'ottica, il regolamento EMAS II fornisce uno strumento riconosciuto e di grande visibilità nei confronti di un turismo più sensibile ai valori naturalistici, alla conservazione del patrimonio ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Adattare progressivamente il proprio modo di operare a criteri di sostenibilità e rispetto ambientale risulta essere una necessità imprescindibile poiché è evidente che, dall'atteggiamento nei confronti del patrimonio ambientale, dipende la vita stessa della struttura turistica; pertanto l'Isola di Albarella nel suo complesso si impegna concretamente nella promozione del turismo sostenibile, improntando la gestione delle proprie attività al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. In questo senso, la Dichiarazione Ambientale non rappresenta la conclusione di un progetto, bensì un punto di partenza per rendere l'Isola un luogo sempre più vicino sia alle esigenze del cliente che a quelle della conservazione dell'ambiente naturale.

La Dichiarazione Ambientale, oltre ad esprimere pubblicamente e senza retorica questo impegno, rende disponibili, a tutti coloro che lo desiderano e ne facciano richiesta, le informazioni sulle prestazioni ambientali del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella e consente di instaurare un rapporto più stretto e sincero sia con il cliente che con gli altri soggetti interessati, operanti sul territorio in questione.

Con questa Dichiarazione Ambientale, i cui contenuti sono stati convalidati da un Ente Verificatore Ambientale accreditato, ci rivolgiamo a tutti coloro che frequentano, o sono interessati a frequentare e conoscere, l'Isola di Albarella, con lo scopo di fornire informazioni chiare e dettagliate sull'attività svolta, sugli impatti, sui programmi e sistemi messi in atto per migliorare le prestazioni ambientali. La Dichiarazione, è stata redatta secondo i requisiti dell'Allegato III del Regolamento EMAS 761/2001 e seguendo gli orientamenti contenuti nella Raccomandazione della Commissione Europea del 7 settembre 2001 (N. 2001/680/CE).

I redattori di questo documento si sono prestati per renderlo il più possibile chiaro e di agevole lettura, al fine di raggiungere lo scopo divulgativo proprio di una Dichiarazione Ambientale e per consolidare un rapporto fondato sulla trasparenza con il territorio circostante e tutti i possibili interlocutori.

Ci auguriamo che soddisfi le esigenze informative ma anche la curiosità e gli interessi di chi la legge.

Isola di Albarella, 21 Marzo 2005

La Direzione
Rossano Cantelli



1. PRESENTAZIONE DEL COMPRESORIO TURISTICO ISOLA DI ALBARELLA



Denominazione	Comprensorio turistico Isola di Albarella
Sede	Isola di Albarella I – 45010 Rosolina (RO)
Telefono	0426 - 3321
Fax	0426 – 330009
Sito internet	www.albarella.it
e-mail	info@albarella.it
Direttore	Rossano Cantelli
Responsabile Ambientale	Andrea Cavallari
Codice NACE	55 (alberghi e ristoranti); 92.3 (altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento); 92.6 (attività sportive); 92.7 (attività ricreative)
Numero addetti al 31/05/2005	Albarella SpA 45, Spidi Service srl 144, Associazione Comunione Isola di Albarella 9
Anno inizio attività	1960
Periodo di apertura	L'isola è aperta tutto l'anno, anche se ci sono attività prettamente stagionali.
Oggetto della registrazione Emas	Attività turistico-ricettiva, ricreativa, di gestione del patrimonio immobiliare e connessi servizi di manutenzione impiantistica, infrastrutturale e delle reti, in proprio e/o tramite terzi, nell'Isola di Albarella compresi la distribuzione, fognatura e depurazione delle acque, la raccolta e il trasporto dei rifiuti, la distribuzione delle fonti energetiche (gpl e gasolio), i servizi di porto turistico, la pulizia dei locali e la disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. ¹

¹ Resta esclusa per il momento dalla registrazione la centrale di potabilizzazione delle acque, sita a Portesine, località ad una ventina di chilometri dall'Isola. Il comprensorio turistico di Albarella si è, comunque, impegnato ad estendere la registrazione Emas anche a questa attività entro Giugno 2006.

1.1 LA NOSTRA STORIA

L'Isola di Albarella, già proprietà della famiglia Vinelli (dal 1753 fino al 1941) e utilizzata per la vallicoltura, fu scoperta turisticamente da una società internazionale agli inizi degli anni Sessanta ed avviata ad una valorizzazione turistica di alto livello.

In passato, attorno agli anni 1962 – 1963, l'Isola era sede di una base americana; successivamente è stata presa in gestione da una Società svizzera con l'intenzione di farla diventare un'Isola per un turismo elitario. La gestione svizzera è durata fino alla fine degli anni Ottanta, terminando nel 1989 con l'acquisto dell'Isola da parte del Gruppo Marcegaglia.

1.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'Isola di Albarella nel complesso è gestita da n. 3 società, precisamente Albarella SpA, Associazione Comunione Isola di Albarella e Società Spidi Service srl che collaborano nella gestione delle diverse attività ricettive, ricreative, commerciali e di servizio presenti all'interno dell'Isola e che hanno aderito, siglando un accordo che attribuisce alla direzione generale di Albarella SpA il ruolo di alta Direzione ai sensi dell'Emas, in toto alla registrazione del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella.

Nella gestione dell'Isola, le tre Società esistenti interagiscono completamente e in maniera complementare al fine di garantire armonia ed efficienza nella gestione interna ed esterna dell'intero comprensorio turistico.

La distribuzione delle competenze e le principali attività gestite da ciascuna Società sono riportate nella tabella 1.1:

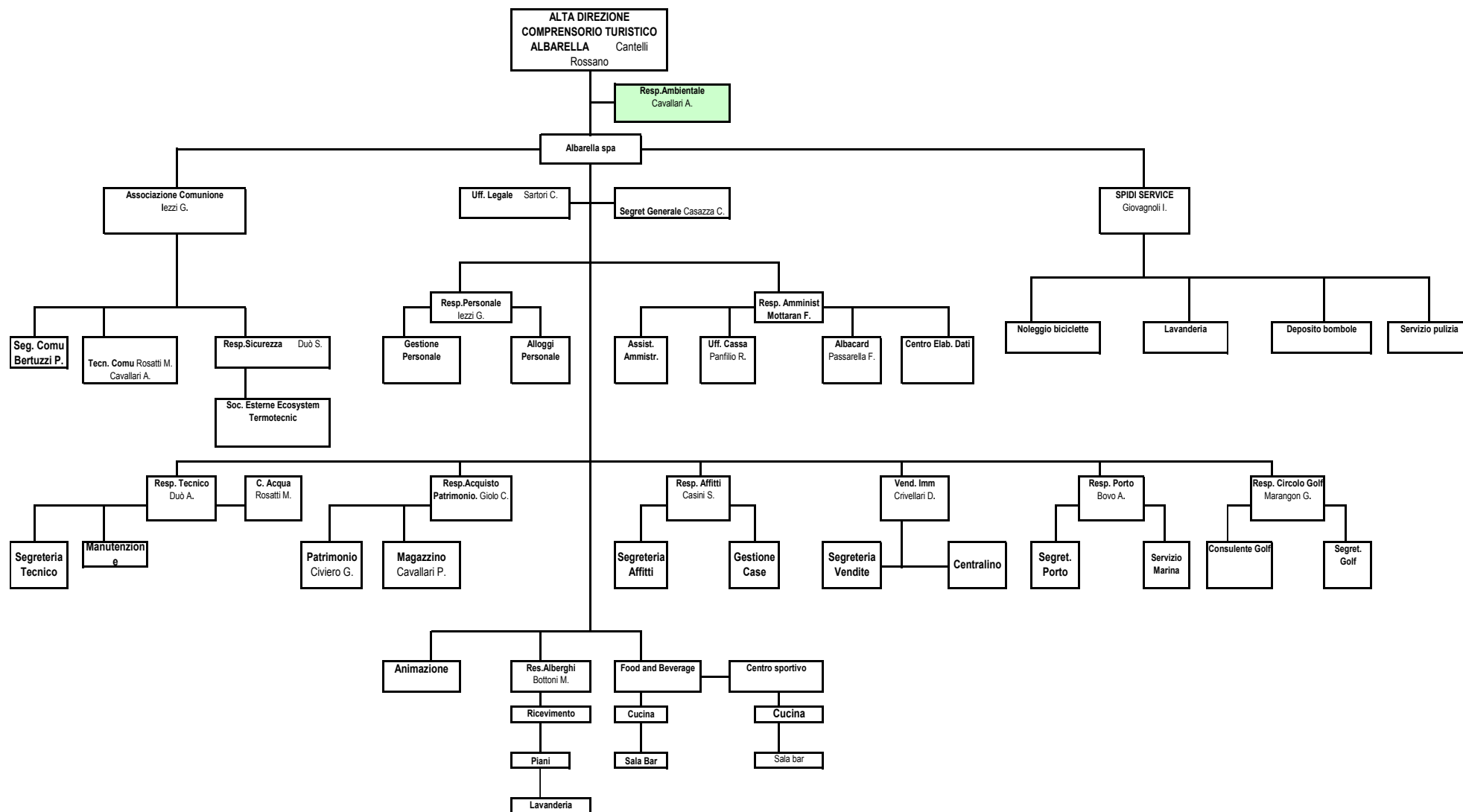
Tabella 1.1. Suddivisione dei ruoli operativi nel comprensorio turistico dell'Isola di Albarella

Organizzazioni responsabili della gestione	Servizio / Attività
Albarella SpA	Porto turistico
	Alberghi (Capo Nord e Golf Club ²)
	Affittanze (sia di case di proprietà che di case di privati)
	Centro Sportivo (piscine, discoteca, campo da calcio, sala giochi, campi da tennis, di beach volley e da bocce)
	Distribuzione delle acque potabili
	Manutenzione della spiaggia e dei giardini
	Falegnameria
	Officina meccanica
Associazione Comunione Isola di Albarella (nel proseguo della relazione denominata unicamente Associazione Comunione)	Fognatura e depurazione delle acque
	Raccolta dei rifiuti, trasporto e invio a smaltimento o recupero.
	Infermeria
	Chiesa
	Villa per congressi (Cà Tiepolo)
	Infrastrutture di servizio quali la rete stradale interna, la rete idrica, la rete fognaria e la rete di illuminazione pubblica.
	Servizio di disinfestazione e derattizzazione
Spidi Service srl	Lavanderia
	Noleggio Biciclette
	Servizio bombole di gas
	Attività di pulizie locali e disinfezione

L'assetto organizzativo del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella è schematizzato dall'organigramma ambientale:

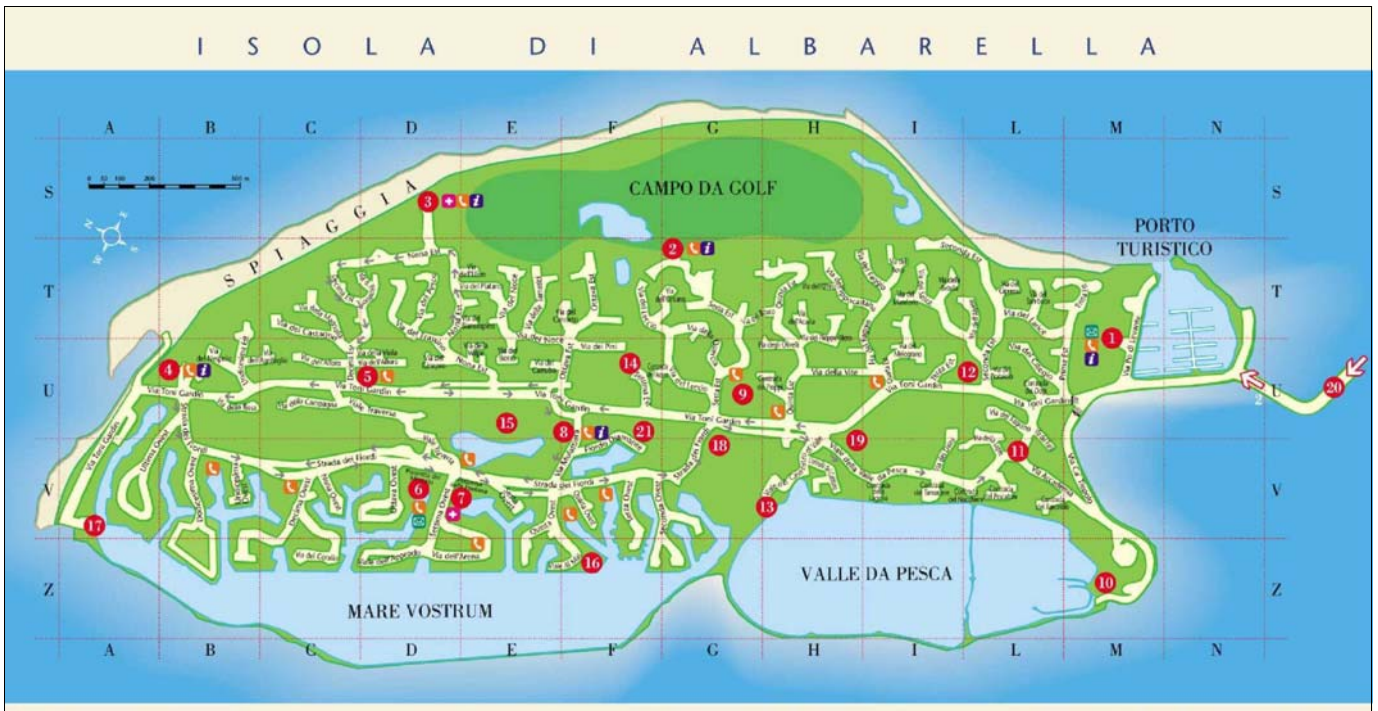
² Fin dall'acquisto da parte del Gruppo Marcegaglia, le due strutture alberghiere e le relative competenze sono di proprietà rispettivamente di S.C.A.I. srl e Albasport srl, e date in affitto di azienda alla società Albarella SpA.

ORGANIGRAMMA AMBIENTALE 2005



1.4 ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DAL COMPRESORIO TURISTICO DELL'ISOLA DI ALBARELLA

Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella è un'isola privata situata nel parco naturale del delta del Po, collegata con un ponte alla terraferma. L'ingresso viene consentito soltanto ai proprietari ed ospiti a cui viene consegnata una tessera magnetica. L'isola è a traffico limitato ed è controllata da un servizio di vigilanza 24 ore su 24.



LEGENDA

1 ZONA PORTO	- Direzione porto - Officina barche	6 PIAZZETTA MERCATO		11 IL RUSTICO	Ristorante	16 MARE NOSTRUM	- Scuola di Sci nautico - Snack Bar - Spiaggia
2 CLUB HOUSE ALBARELLA	- Albarella Golf Club - Campo da Golf - Noleggio Golf Car	7 SPORTING FIORDI		12 GALLERIA I RUSTICI	Galleria d'arte	17 SCIVOLO WINDSURF	
3 CENTRO SPORTIVO	- Campi tennis - Discoteca - Infermeria - Minigolf - Piscine - Sala giochi - Spettacoli serali - Spiaggia	8 NOLEGGIO BICICLETTE	SPIDI SERVICE: Bombole Gas Falegnameria e Giardinaggio Manutenzione elettrica, idrica, etc. Noleggio biancheria Noleggio Golf Car Noleggio e Officina Bici Pulizie - Giochi per bambini - Minizoo Percorso vita	13 RISTORANTE CASONETTO DI VALLE	Ristorante	18 DISCOTECA VIP CLUB	
4 HOTEL CAPO NORD		9 CENTRO TENNIS		14 CHIESA		19 CENTRO IPPICO	
5 CENTRO COMMERCIALE	- Abbigliamento - Bar - Boutique - Foto - ottica - Gastronomia - Giomali - Noleggio video - Parrucchiere - Profumeria - Supermercato - Centro comm.	10 CA' TIEPOLO	- Centro Convegni - Mostre d'Arte - Concerti	15 RISTORANTE PALANCANA	Ristorante	20 SPIAGGIA	
						21 FIORDO DIAMANTE	- Fioreria - Gioielleria - Bar gelateria - Internet point

Il comprensorio di Albarella offre circa 3 km di spiagge ed una notevole quantità di attività turistico-ricettive associate ad attività commerciali e tecnologiche che garantiscono alla clientela un soggiorno tranquillo ed in armonia con l'ambiente circostante. Di seguito di riporta una sintesi descrittiva delle attività presenti in Isola:

L'attività ricettiva

Sono presenti due strutture alberghiere.

Hotel Capo Nord: rappresenta una delle strutture turistiche più rilevanti presenti nel comprensorio turistico dell'Isola di Albarella. È ubicato nell'estremo nord dell'isola, in prossimità del mare, al quale si accede attraverso il giardino che fronteggia la struttura, e della macchia mediterranea che contorna l'albergo. Dai giardini dell'hotel si accede direttamente alla piscina e alla spiaggia. L'albergo, categoria 4 stelle, è stato costruito intorno agli anni '70, si sviluppa su 4 piani e dispone di 41 stanze. La struttura offre anche il servizio di ristorazione, sia a pranzo che a cena.



Golf Hotel: L'attività alberghiera offre 20 camere, il servizio di ristorazione (denominato Club House) ed un campo da golf con 18 buche. Il percorso di gioco lungo oltre 6 chilometri, caratterizzato da una serie di ostacoli d'acqua e sabbia di notevole difficoltà, si estende su una superficie complessiva di 72 ettari. Spesso daini, fagiani e anatre selvatiche accompagnano i giocatori.



Entrambe le strutture sono sotto la gestione della società Albarella SpA.

Oltre all'attività alberghiera, possono essere affittati appartamenti, villette e case a schiera.

Il porto turistico

Denominato "La Marina di Albarella", il porto è Bandiera Blu d'Europa e dispone di 455 posti barca. La superficie complessiva sulla quale si sviluppano le strutture del porto turistico è pari a ca. 58.000 m² (escluso lo specchio d'acqua).

La costruzione dell'approdo, preceduta da una valutazione di impatto ambientale, ha avuto inizio nel 1974 ed è terminata nel corso del 1977; da evidenziare che nel corso degli ultimi anni, se si eccettuano le opere di scavo dei fondali e di ammodernamento della palazzina direzionale, non sono state apportate variazioni significative rispetto all'assetto del porto turistico (zone di approdo, banchine, palazzine, ecc).

Il fondale raggiunge i 4 metri sul livello medio del mare; l'escursione media della marea è di 70 centimetri. Le imbarcazioni in transito presso il porto sono per circa il 45% italiane, 53% comunitarie (UE) e per il rimanente 2% extracomunitarie.

I periodi dell'anno con la maggiore intensità nella frequentazione del porto turistico sono quelli coincidenti con le festività nazionali italiane ed estere (in particolare Pasqua e ferragosto).

Le barche che hanno accesso allo specchio d'acqua vengono ormeggiate presso i posti assegnati dalla Direzione del porto nelle 26 aree individuate, allocate presso le banchine di ormeggio. Le aree e le banchine di ormeggio sono, inoltre,

distinte a seconda della tipologia di imbarcazione attraccata, in aree per barche a vela o a motore, per barche da pesca o per barche in transito.

Tutte le imbarcazioni di lunghezza uguale o superiore a 7 metri possono utilizzare presa idrica ed elettrica (16 o 32 Amp.) individuale con spia luminosa di presenza tensione.

Lo specchio acqueo è molto protetto dal mare, quindi sempre calmo. L'acqua ha una salinità media del 70% rispetto l'Alto Adriatico. Tutti gli ormeggi sono orientati a Nord-Est, direzione di provenienza del vento più forte, la Bora.

Il Marina offre anche l'opportunità della sosta invernale in acqua. Infine, il Marina classificato Approdo di 1° Categoria, è dotato di uno scalo di alaggio con Gru fissa fino a 80 Tons. e Travel Lift da 50 Tons., di un ampio piazzale per il parcheggio delle autovetture dei clienti e di un capannone per il rimessaggio invernale; inoltre, presso il porto sono presenti un'officina ed una carpenteria nautica, attività eseguite da ditte terze (vedi attività economiche).

La gestione del Porto turistico è in capo alla società Albarella SpA.

Il Centro Sportivo

È una delle maggiori strutture turistico – ricettive dell'Isola di Albarella ed è costituita da più sottostrutture e servizi, quali: un ristorante self service solo a mezzogiorno, un bar sulla spiaggia, una sala giochi, impianti sportivi con campi da tennis, campo di calcio regolamentare, campo di beach volley e da bocce, un mini golf, una discoteca sulla spiaggia ed un gruppo di piscine. Le piscine sono 4 ed hanno le seguenti capacità:

- ❖ piscina "piccola" da 70 m³
- ❖ piscina "fagiolo" da 500 m³
- ❖ piscina "olimpionica" da 2000 m³
- ❖ piscina "pesce" da 700 m³.

La gestione del Centro Sportivo è seguita dalla società Albarella

SpA, mentre la manutenzione delle piscine è affidata alla ditta Cestari Srl e comprende le operazioni sia ordinarie che straordinarie di pulizia delle vasche, di disinfestazione delle acque e di manutenzione dell'impianto di clorazione e ricircolo delle acque della piscina (dosatore del cloro, pompe, filtri, ecc.);



Cà Tiepolo



Cà Tiepolo è un settecentesco casino di caccia dei Dogi veneziani posizionato sulla punta estrema dell'Isola di Albarella, rivolta verso le suggestive lagune del Delta del Po. L'immobile è circondato da un verde giardino ed è munita di un ampio piazzale dove si possono tenere rinfreschi ed incontri anche all'aperto. Ha una capacità di 120 posti ed è strutturata su due piani: al piano terra si trova un ampio salone di accoglienza, arredato con mobili antichi, mentre al primo piano è situata la sala per meeting di lavoro e/o banchetti.

L'organizzazione di banchetti prevede la duplice possibilità di appoggio ad una ditta di catering esterna, che garantisce il servizio utilizzando le proprie strutture mobili, oppure l'utilizzo della ristorazione fornita dall'albergo Capo Nord e offerta successivamente presso la Villa.

La gestione della Villa è in capo ad Associazione Comunione.

I **servizi** offerti dal comprensorio turistico dell'Isola di Albarella per migliorare il soggiorno dei clienti e dei residenti dell'Isola sono:

Il servizio di lavanderia

Il servizio di lavanderia (non a secco) provvede al lavaggio ed asciugatura di indumenti, lenzuola, asciugamani, biancheria, ai clienti residenti e non, presso l'Isola. Il lavaggio viene svolto mediante due lavatrici professionali gestite direttamente dalla ditta Spidi Service srl (vedi organigramma); il servizio di lavanderia a secco (es. per coperte, copriletto, ecc.) viene svolto presso una ditta esterna.

Il noleggio biciclette

All'interno dell'Isola è presente un'attività di noleggio biciclette (mezzo maggiormente utilizzato all'interno dell'Isola). Presso l'area di deposito e noleggio sono disponibili 3.200 biciclette; sempre presso tale area è disponibile anche il servizio – attività di manutenzione e riparazione delle stesse. L'intera attività è gestita direttamente dalla Spidi Service srl

La distribuzione delle fonti energetiche (gpl e gasolio)

La fornitura di gasolio è relativa al funzionamento dei pochi impianti termici alimentati con questo combustibile e presenti presso alcune strutture di proprietà di Albarella SpA, cioè Cà Tiepolo, le due strutture alberghiere, la palazzina ricevimento clienti al porto (denominata Casa del porto) ed alcune unità abitative utilizzate nel periodo estivo dai propri dipendenti.

Per quanto concerne il gpl, il servizio prevede la fornitura sia di bombole di GPL alle residenze turistiche sia la distribuzione di questo combustibile per mezzo di serbatoi. Il deposito delle bombole è costituito da una platea in cemento con relativa muratura, copertura e recinzione, destinato a contenere bombole di gas GPL in quantitativo pari, in media, a 300 Kg. Il servizio di noleggio bombole è gestito dalla Spidi Service srl.

L'approvvigionamento delle fonti energetiche, invece, è affidato all'Ufficio acquisti di Albarella SpA, che dà seguito alle richieste avanzate dal servizio manutenzione impianti che settimanalmente controlla la percentuale di riempimento delle cisterne di gasolio (utilizzando un'asta graduata) e dei serbatoi di GPL (verificando i relativi manometri).

L'impianto di distribuzione carburanti per natanti

All'entrata del porto è presente una piattaforma per la distribuzione del carburante alle imbarcazioni in transito e dirette in porto, dotato di due pompe per l'erogazione di benzina verde e gasolio. Tale struttura è gestita direttamente da Albarella Spa.

L'infermeria

All'interno dell'Isola di Albarella è predisposto un punto di primo soccorso la cui struttura è di proprietà di Associazione Comunione ma che annualmente viene gestito da personale medico competente che fornisce l'assistenza ai clienti dell'Isola giornalmente secondo gli orari prestabiliti e garantisce una reperibilità sulle 24 ore. L'acquisto delle medicine e dei materiali necessari all'assistenza medica viene effettuato da Albarella SpA su ordine del medico.

Falegnameria

All'interno dell'Isola è presente un'attività di falegnameria ove si effettuano piccoli interventi e riparazioni del mobilio e degli arredi in legno. L'attività si svolge in particolare nel periodo primaverile ed estivo e viene effettuata in maniera prevalente all'esterno da personale di Albarella SpA.

Officina meccanica

La manutenzione ordinaria dei mezzi da lavoro e delle autovetture aziendali viene effettuata in una piccola officina gestita interamente da personale di Albarella SpA.

La manutenzione di spiaggia e giardini

La manutenzione dei giardini e della spiaggia comprende sia le operazioni di pulizia, taglio e cura delle aree verdi comuni presenti all'interno dell'Isola che la manutenzione dei giardini delle abitazioni date in affitto e dei privati che ne facciano richiesta.

La manutenzione impiantistica, strutturale e delle reti (compresa la distribuzione, fognatura e depurazione delle acque)

La manutenzione delle strade interne riguarda le operazioni di pulizia, spazzamento ed eventuale riparazione della rete stradale interna compresi i marciapiedi.

La manutenzione della rete idrica e fognaria comprende le operazioni di controllo delle perdite, di intervento, riparazione e/o sostituzione di parti di essa e di pulizia in caso di ostruzione. Per quanto concerne la rete di distribuzione della risorsa acqua, sono eseguiti anche i controlli richiesti per garantirne la potabilità e la manutenzione invernale per evitare i danni causati dalle temperature rigide. La depurazione delle acque, invece, è garantita da un impianto biologico con clorazione finale del refluo, avente capacità biologica pari a 12.600 A.E. L'impianto, interno all'Isola, si basa sul principio dei *fanghi attivi* e depura le acque reflue dell'intero comprensorio turistico. La descrizione delle modalità di distribuzione delle acque è dettagliatamente descritta nel par. 5.2 "Aspetti ambientali".

La manutenzione degli impianti termici include sia le operazioni di piccola manutenzione che i controlli annuali richiesti dalla normativa, compresa la corretta tenuta e compilazione dei libretti di caldaia.

La manutenzione della rete di illuminazione pubblica comprende gli interventi di riparazione generale della rete elettrica (sostituzione lampadine, verniciatura dei lampioni, manutenzione delle cabine di trasformazione, ecc.)

Oltre a ciò:

- i guasti di piccola entità che possono riguardare le strutture di Albarella SpA (quali ad esempio gli alberghi, il centro sportivo, ecc) e le unità abitative sia in affitto che private vengono svolti da personale di Albarella Spa
- la manutenzione degli impianti di condizionamento, che comprende le operazioni di pulizia dei filtri, interventi in caso di guasto, rabbocco del gas refrigerante ecc. sono svolti da personale di Albarella SpA

Raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti

Il servizio di nettezza urbana dell'Isola garantisce la raccolta e l'invio a smaltimento dei rifiuti urbani prodotti da tutte le strutture, le attività economiche e le unità abitative presenti all'interno dell'Isola. Presso l'Isola di Albarella viene attuata quotidianamente (compresi i giorni festivi) la raccolta differenziata dei rifiuti urbani sia presso le 4 Isole ecologiche presenti all'interno dell'Isola che per mezzo dei diversi cassonetti e campane per la raccolta differenziata.

Per quanto concerne i rifiuti speciali, quali ad esempio i rifiuti provenienti dalla manutenzione delle macchine elettriche utilizzate presso il golf, dalla manutenzione delle biciclette, dalle operazioni svolte presso il porto, dall'attività ristorativa (olio vegetale esausto) eccetera, l'Organizzazione si affida all'intervento di ditte specializzate al trasporto e allo smaltimento/recupero delle diverse tipologie di rifiuto.

Servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

Il servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione è svolto dalla ditta Eco System Service srl ed è finalizzato ad eliminare e/o ridurre la presenza di roditori indesiderati ed insetti all'interno dell'Isola. L'attività di derattizzazione viene svolta soprattutto prima dell'inizio della stagione utilizzando esche avvelenate, e in seguito solo secondo necessità; l'operazione di disinfestazione rivolta soprattutto alle zanzare, molto numerose nella zona, viene svolta giornalmente al crepuscolo utilizzando due tifoni (mezzi appositi per la nebulizzazione di prodotti contro le zanzare)

Servizio di pulizia di locali ed unità abitative

Il servizio di pulizia di locali, delle camere degli appartamenti e delle case date in affitto è eseguito da personale della Spidi Service srl ed è attivo da Aprile a Settembre. La pulizia straordinaria viene effettuata prima dell'apertura della stagione estiva, mentre quella ordinaria viene effettuata giornalmente per le camere e nei fine settimana per le altre tipologie di unità abitative.

Attività economiche

Tutte le attività economiche operanti all'interno dell'Isola sono date in gestione a terzi, anche se Albarella SpA è proprietaria di tutti i locali ed ha il controllo diretto della documentazione necessaria per l'esecuzione dell'esercizio, controllando anche la distribuzione interna e l'arredamento degli stabili, nonché la fornitura dell'impiantistica necessaria. Le singole attività economiche, in seguito, vengono date in affitto di azienda con contratti di durata differente a seconda della tipologia di attività, come minimo annuali ma possono essere anche quinquennali. Le attività economiche presenti in Isola sono riportate nella tabella 1.2:

Tabella 1.2. Attività economiche presenti nel comprensorio turistico dell'Isola di Albarella

ATTIVITA'	
11 Bar	1 Negozio di accessori nautici e ferramenta
1 Centro benessere	1 Supermercato
1 Discoteca	1 Parrucchiere
1 Centro equitazione	4 Pizzerie
1 Minigolf	4 Ristoranti
1 Fioreria	1 Ferramenta
1 Farmacia	1 Campo da calcetto
1 Gastronomia	14 Negozi (abbigliamento, calzature, edicola, profumeria e souvenir)
1 Gioielleria	
1 Carpenteria nautica	1 Officina nautica

Infine, oltre alle attività sopra citate, all'interno dell'Isola sono offerti anche i seguenti servizi:

- a) servizio di escursioni nautiche
- b) pesca d'altura (con organizzazioni di gare e manifestazioni sportive riservate ai soci indirizzate al tonno gigante, allo squalo azzurro e allo squalo volpe)
- c) sci nautico: scuola ed organizzazioni di gare, specialità "barefoot" (piedi nudi)

2. DESCRIZIONE DELL'AREA

2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Albarella è un'isola privata a sud di Venezia situata nel parco naturale del Delta del Po, nel comune di Rosolina (RO), collegata con un ponte alla terraferma; l'isola misura 5 Km di lunghezza per 1,5 di larghezza: 528 ettari coperti dalla macchia mediterranea, con 2 milioni di alberi di 150 specie arboree diverse, tra cui vanno menzionate il pino marittimo e il pioppo bianco, "Populus Alba", da cui l'isola prende il nome.



L'isola, sorta con le alluvioni del Po, è delimitata a Nord e Sud dai rami di Caleri e della Barca o Bocchetta, ad Ovest dal canale dei Bozzattini e dall'omonima palude.

L'accesso stradale all'isola avviene mediante una strada arginale di 12 Km che si collega alla SS Romea alla quale si può giungere sia attraverso la strada SS Adria – Rovigo sia attraverso la A4.

Presso l'isola trovano il loro habitat naturale daini, fagiani, lepri, aironi, falchi di palude, cavalieri d'Italia, garzette, ecc.. Il 100% della superficie, sia terrestre che acquatica, è sotto stretta tutela ambientale.

La spiaggia naturale dell'isola, bagnata dal mare Adriatico, si estende per 2 chilometri e mezzo di sabbia fine.



Figura 2.1. L'ubicazione dell'Isola di Albarella

Come precedentemente asserito, l'Isola di Albarella si trova all'interno del Parco Regionale del delta del Po. Questa particolare condizione rende indispensabile l'atteggiamento di attenzione nei confronti dell'evoluzione dei rapporti causa-effetto tra presenza umana e modificazione del territorio, all'interno di un ecosistema fragile e protetto, i cui delicati equilibri sono costantemente a rischio. Al fine di inquadrare l'estensione dell'area Parco, si allega una cartina relativa al Parco nel suo complesso, che comprende sia il territorio veneto che quello emiliano.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e naturalistici e relativi vincoli normativi, si veda il par. 2.2 "Paesaggio".

2.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Nel suo complesso, la provincia di Rovigo è una lingua di terra dall'aspetto incredibilmente vario: compreso tra l'Adige ed il Po, è un raro connubio di natura, arte, cultura e tecnologia. Nel polesine (così viene chiamata la provincia di Rovigo), infatti, sono presenti il Parco Veneto del Delta del Po, le spiagge di Rosolina Mare ed Albarella, le città d'arte come Adria, Rovigo, Lendinara e Badia, il tutto inserito e "protetto" da un sofisticato sistema di canali, argini, ponti ad arco, chiaviche ed idrovore meccaniche.

Nel profilo indiscutibilmente unico del Delta del Po, c'è il territorio creato sia dalla sedimentazione del fiume, che dall'opera dell'uomo, che nei secoli ha regimentato le acque e bonificato i terreni; in quest'area, natura, storia, arte e tradizione si intrecciano, offrendo al visitatore un paesaggio inedito e sorprendente: la campagna con i suoi paleoalvei, le dune fossili, gli argini, le golene, le valli da pesca, le lagune, gli scanni. Tutti questi elementi del paesaggio si incontrano arrivando da est, scendendo lungo il Po all'interno del suo Delta ed arrivando all'Isola di Albarella.

Qualità del suolo nel Polesine

Il territorio polesano, formato nei secoli dalle alluvioni dei due fiumi più grandi d'Italia, è un territorio relativamente giovane, e di recentissima formazione (circa 3 secoli di vita) nella sua parte più estrema: il Delta del Po.

Il polesine è, attualmente, il risultato di fattori naturali, i depositi alluvionali dei fiumi Po e Adige, e degli interventi antropici attuati per proteggere il territorio dall'invasione delle acque dei corsi d'acqua e del mare.

A valle di Rovigo le quote altimetriche degradano fino a valori sotto il livello medio del mare che raggiungono punte di - 4,00 metri nel Delta. A peggiorare questa situazione altimetrica è intervenuto, negli anni '50 - '60, il deleterio fenomeno della subsidenza causato dall'estrazione del metano dal sottosuolo. Tale attività, ora vietata, ha causato abbassamenti medi del territorio di 2,00 m con punte di 2,50 - 3,00 m nell'area deltizia.

Clima del territorio polesano

Il clima nel comprensorio turistico dell'Isola di Albarella e del territorio polesano in genere, analogamente al resto della pianura padano-veneta, può essere classificato come *temperato umido*, anche se non mancano alcune peculiarità che differenziano il territorio della provincia di Rovigo dal resto della Regione.

Per quanto concerne le piogge³, la precipitazione media annua è fra le più basse del Veneto; mediamente la provincia può contare su un apporto idrico compreso fra i 600 ed i 700 mm annui, con la zona di Badia Polesine relativamente più piovosa (circa 750 mm/anno) e con le zone meridionali del delta del Po meno piovose, vale a dire con precipitazioni di poco superiori ai 600 mm/anno.

La distribuzione mensile delle piogge è piuttosto omogenea, con minimi relativi durante i mesi invernali (40/50 mm a febbraio) e massimi registrati nel periodo estivo (70/80 mm durante il mese di agosto). I mesi di giugno e luglio, per effetti climatici generali (Anticiclone delle Azzorre) risultano essere fra i meno piovosi dell'anno, mentre il mese di agosto, a causa dell'intensa attività temporalesca, risulta essere mediamente il più piovoso dell'anno.

Come detto in precedenza, il territorio in esame rientra nel più generale clima temperato umido che caratterizza buona parte del continente europeo e dell'Italia settentrionale.

L'elevata umidità atmosferica, dovuta sia alla omogenea distribuzione delle precipitazioni sia alla fitta rete fluviale che caratterizza il Polesine fa sì che il terreno sia spesso intriso di acqua e contribuisce a limitare le escursioni termiche giornaliere e stagionali. Anche la presenza del Mare Adriatico produce un effetto mitigante sulla temperatura dell'area, in particolar modo lungo la fascia costiera.

Il limitato raggio d'azione mitigatrice del mare unito alla lontananza dalle catene montuose, non permette un facile rimescolamento delle masse d'aria; ciò favorisce, specialmente durante i mesi invernali, il ristagno di aria fredda che può originare fitte nebbie. Durante i mesi estivi, invece, si registrano temperature e valori di umidità elevati.

La stazione mediamente più calda è localizzata nell'alto Polesine (Castelmassa), mentre quelle che mediamente fanno registrare le temperature meno elevate sono le stazioni ubicate nel Delta del Po, ove le brezze marine mitigano la temperatura dell'aria.

Per quanto concerne il vento, il polesine è interessato principalmente da venti provenienti da Ovest e Nord Est; La velocità del vento è molto modesta, e solo sporadicamente vengono superati i 4 m/s.

³ Fonte dati: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e della Comunità (Provincia di Rovigo) Agenzia 21 Polesine (maggio 2003).

Qualità dell'aria nella Provincia di Rovigo

Considerando la possibilità di avere quotidianamente la situazione della qualità dell'aria, si riporta la sintesi dei valori della concentrazione degli inquinanti atmosferici rilevati nei primi tre mesi del 2005 dalla rete di rilevamento provinciale della qualità dell'aria.

I dati rilevati dalla rete provinciale⁴ hanno fornito i seguenti risultati di sintesi:

→ biossido di zolfo (SO₂): la concentrazione massima oraria registrata nella giornata è risultata sempre ampiamente al di sotto del limite di legge, pari a 350 µg/m³ (D.M. 60/02)

→ biossido di azoto (NO₂): la concentrazione massima oraria registrata nella giornata si è mantenuta ampiamente al di sotto del limite di legge, pari a 200 µg/m³ (D.M. 60/02)

→ ozono (O₃): la concentrazione di questo inquinante è rimasta al di sotto del livello di informazione (180 µg/m³ indicato dal D.Lgs. 183/04);

→ monossido di carbonio (CO)⁵ nelle zone di traffico: i risultati rivelano che tale inquinante non presenta particolari criticità in provincia di Rovigo. Il limite di legge è pari a 10 ng/m³ (D.M. 60/02)

→ polveri inalabili (PM₁₀): le polveri sottili sono risultate l'inquinante più preoccupante, analogamente alla situazione rilevata nella maggior parte dei comuni dell'Italia del nord per tutto l'inverno 2004-2005. Dal 1° Gennaio 2005 alla fine del mese di Marzo, si sono registrati 60 superamenti del limite dei legge (pari a 50 µg/m³ D.M. 60/02).

All'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella non sono presenti centraline per il controllo della qualità dell'aria; la stazione della rete provinciale più vicina è posizionata nel Comune di Porto Tolle.

Corsi d'acqua e qualità dell'ambiente idrico

Idrologia

Il Polesine è solcato da una rete di corsi d'acqua i più importanti dei quali sono sicuramente il Po e l'Adige. La rete principale di corsi d'acqua è completata da un reticolo di canali di bonifica di oltre 2.000 km complessivi che fanno capo ad oltre 80 impianti idrovori per il sollevamento e l'espulsione (a fiume o a mare per il Delta) di tutte le acque meteoriche e di filtrazione dai fiumi e dai corsi d'acqua presenti.

Praticamente tutto il Polesine è, quindi, a scolo meccanico essendo dominato altimetricamente dai fiumi e, per la parte bassopolesana, dal mar Adriatico.

Attualmente, il Delta del Po è completamente al di sotto del livello del mare, fatta eccezione per argini, scanni e dune fossili.

Il Delta del Po viene generalmente suddiviso in due parti che corrispondono alla sua parte più giovane detta *Delta Attivo* e a quella più antica detta *Delta Fossile*.

Il *Delta Attivo*, ove è localizzata l'Isola di Albarella, è il risultato dello scorrere del fiume a partire dal 1604, da quando, cioè, i veneziani operarono il Taglio di Porto Viro, l'opera idraulica di deviazione del corso del Po verso sud. L'intero territorio rientra nel Parco Regionale Veneto e si compone di cinque rami principali e di altri rami minori.

Il *Delta Fossile* inizia a sud del Po di Volano; quest'area non è più attraversata da rami attivi del fiume e conserva alcune aree umide quali le valli Bertuzzi e di Comacchio, che sono quanto resta oggi degli immensi acquitrini che coprivano l'intero territorio fino al secolo scorso.

Qualità delle acque superficiali

All'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella non sono presenti corsi d'acqua. Per quanto concerne il reticolo idrografico del Polesine, i risultati ottenuti dalle ultime campagne di campionamenti indotte dall'ARPAV (anno 2001 e 2002), dagli ultimi monitoraggi effettuati dalla Provincia di Rovigo (anno 2001 e 2003) e dai rilevamenti effettuati dall'Osservatorio Regionale Acque hanno fornito un quadro non positivo della qualità delle acque: il livello di inquinamento, infatti, è risultato "moderato" (secondo il *livello di inquinamento dei macrodescrittori*⁶), la media provinciale dei valori dell'IBE corrisponde alla classe di qualità III-IV, vale a dire acque ritenute "inquinata" (III) o "molto inquinata" (IV) e dai rilevamenti effettuati dall'ORAC (Osservatorio Regionale Acque), lo stato di qualità ambientale è in media rappresentato da uno stato "sufficiente" o "scadente".

⁴ I dati sulla qualità dell'aria sono stati ricavati dal sito ARPAV, Dipartimento Provinciale di Rovigo

⁵ La concentrazione di CO viene misurata calcolando il massimo delle 24 medie mobili su 8 ore calcolate sulle concentrazioni orarie

⁶ Il Livello di Inquinamento è dato dal punteggio numerico ottenuto dai 7 macrodescrittori sulla base delle misure derivate durante il monitoraggio; dalla somma dei singoli punteggi conseguiti, è possibile annoverare il corso d'acqua in esame all'interno di uno dei 5 livelli di inquinamento previsti dalla norma (d. Lgs 152/99) e secondo i quali la classe inferiore (livello 1) è associata ad acque qualitativamente migliori

Qualità delle acque di balneazione

La qualità delle acque di balneazione dello specchio di mare antistante l'Isola di Albarella è tenuta sotto controllo con l'ausilio di tre stazioni posizionate sotto costa, al largo e ad una distanza intermedia. Nel 2004 e nel primo trimestre 2005 la stazione sotto costa ha presentato un'alta qualità delle acque, mentre a mano a mano che ci si allontana dall'arenile la qualità delle acque peggiora, diventando di qualità intermedia. Gli episodi di inquinamento delle acque, comunque, sono stati registrati mediamente durante i mesi invernali, quando cioè il turismo balneare legato all'isola di Albarella e alle altre località turistiche della costa è praticamente nullo; ciò sta a significare che il momentaneo peggioramento delle acque è legato al peggioramento della qualità degli scarichi industriali nel fiume Po collegato ad una particolare cinetica della corrente marina.

Paesaggio

In provincia di Rovigo sono stati definiti ed individuati 6 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per complessivi 22.740 ettari, localizzati quasi esclusivamente nel basso polesine, e 5 Zone a Protezione Speciale (ZPS) per un totale di 12.818 ettari, anch'esse distribuite nel territorio deltizio.

In particolare, il Comprensorio Turistico dell'Isola di Albarella risulta inserito all'interno degli strumenti di pianificazione urbana e di tutela ambientale previsti dal Piano d'area del Delta del Po e dalle norme previste dalla presenza, parziale, nel territorio di Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale così come indicati dalla Direttiva 92/43/CEE detta "direttiva Habitat". Inoltre, sul territorio dell'Isola agiscono per aree limitate agli specchi acquei di Mare Nostrum (vedi cartina a pag. 5), posti a sud-ovest dell'isola, le norme previste dalla L.R. 36/97 di istituzione del Parco Regionale del Delta del Po. Tale ultima norma, in attesa dell'approvazione del Piano del Parco non ancora redatto, dispone l'applicazione delle norme previste dal Piano d'area del Delta del Po⁷.

L'area risulta, inoltre, sottoposta ai vincoli previsti dalla Legge Regionale n° 53 del 15/11/1974 e s.m.i. in materia di protezione della flora.

Dalle previsioni pianificatorie previste dalle norme sopra indicate, risulta che l'intero territorio del comprensorio, anche se non rientrante completamente nei SIC e ZPS e nel perimetro del Parco del Delta del Po, presenta delle valenze ambientali di particolare pregio.

Dal punto di vista urbanistico tutte le norme di salvaguardia e tutela sono ben recepite dagli strumenti presenti: PRG comunale e Piano d'area del Delta del Po a cui tutta l'edificazione si è adeguata rispondendo non solo agli standard edificatori, ma imponendo la costruzione di edifici ed opere secondo le norme tecniche di attuazione previste dal Piano d'area del Delta del Po con tipologie codificate di fabbricati ed interventi infrastrutturali. Per quanto riguarda la salvaguardia delle specie vegetali, nella realizzazione di interventi edificatori, viene sempre previsto il mantenimento, per quanto possibile, delle specie vegetali presenti e, nel caso di impossibilità di mantenimento, vengono previsti interventi compensativi.

Relativamente alle aree ricadenti nella perimetrazione del parco e delle zone SIC e ZPS, non essendo ancora indicato l'organismo di gestione delle stesse aree, viene prevista l'esecuzione della Valutazione di Incidenza Ambientale⁸.

Con l'esecuzione della valutazione si ottiene non solo il rispetto della norma ma l'esatta valutazione preventiva del peso degli interventi sull'ambiente e pertanto la possibilità di deciderne la prosecuzione in sede esecutiva, le misure di mitigazione o l'eventuale sospensione nella realizzazione delle opere.

L'insieme delle norme presenti identificano non solo il pregio dell'intero territorio del Comprensorio turistico Isola di Albarella ma consentono, nell'esecuzione delle prescrizioni normalmente date dagli enti deputati al rilascio delle autorizzazioni, di analizzare a pieno tutti gli aspetti ambientali prima di procedere alla realizzazione delle opere.

⁷ così come approvato dal Consiglio Regionale Veneto con provvedimento n° 100 del 5 ottobre 1994.

⁸ così come normata dal D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e dalla Deliberazione Giunta Regionale n° 2803 del 4 ottobre 2002.

3. POLITICA AMBIENTALE

Il documento di Politica Ambientale definisce gli obiettivi e i principi del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella rispetto all'ambiente. Tale documento è stato approvato dalla Direzione del comprensorio turistico.

COMPRESORIO TURISTICO ISOLA DI ALBARELLA



Associazione Comunione
Isola di Albarella

SPIDI SERVICE ALBARELLA s.r.l.

POLITICA AMBIENTALE

Marcegaglia Tourism stile di vita per tutta la vita = creazione di valore

Il comprensorio turistico Isola di Albarella vuole proporsi come punto di riferimento europeo nel settore Turistico - Culturale - Sportivo, attraverso il miglioramento continuo della qualità dei servizi e la valorizzazione dell'ambiente.

Intende perseguire gli obiettivi tramite un'organizzazione nella quale il gruppo dei collaboratori fa propri i valori di onestà, professionalità, apertura verso gli altri, di sensibilità verso il cliente e verso l'ambiente, creando armonia e gratificazione all'interno e all'esterno.

Il comprensorio turistico Isola di Albarella si impegna a dare attuazione ai seguenti principi:

- Gestire le proprie attività nel rispetto delle leggi e regolamenti ambientali vigenti;
- Coinvolgere il personale dipendente nella responsabilità verso l'ambiente, attraverso l'adozione di idonee iniziative di formazione, informazione ed addestramento;
- Adottare tutti gli accorgimenti necessari per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento, controllando le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti ed ogni altro possibile fattore di inquinamento;
- Adottare criteri ecologici nella politica degli acquisti;
- Adottare tutte le possibili misure contro l'accidentale sversamento di sostanze inquinanti;
- Informare i clienti sui possibili miglioramenti ottenuti con loro collaborazione;
- Informare e sensibilizzare i fornitori di beni e servizi ai contenuti della Politica ambientale e all'impegno verso uno sviluppo sostenibile in pieno rispetto dell'ambiente;
- Effettuare periodicamente controlli e verifiche sull'applicazione dei principi di cui sopra e fornire pubblicamente i risultati di tali verifiche ai dipendenti, ai mezzi d'informazione ed alla clientela;
- La Direzione Generale è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente che la politica ambientale sia documentata, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale e resa disponibile al pubblico.

Relativamente ai punti anzidetti la Direzione definisce degli obiettivi e traguardi specifici ripartendo le responsabilità a tutti i livelli assicurando la disponibilità di idonei mezzi e risorse per il loro conseguimento in conformità al sistema di gestione ambientale.

Albarella li, 13 luglio 2005



Il Direttore Generale
Rossano Cantelli

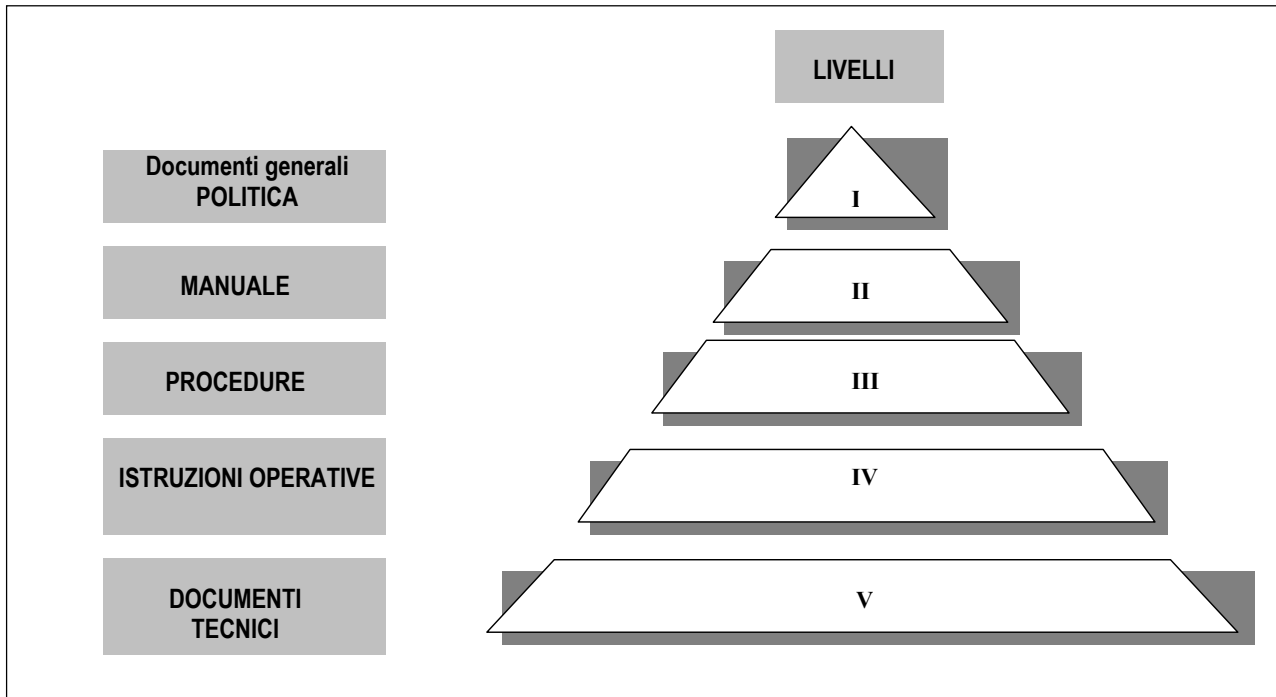
Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella aderisce al Progetto "Turismo sostenibile in Polesine" promosso dall'ASCOM di Rovigo, progetto che intende diffondere l'ecogestione europea nel settore turistico, consentendo di offrire ai fruitori e agli operatori le giuste garanzie circa la qualità ambientale dei servizi e delle strutture.

Tabella 4.1 – Ruoli e responsabilità

RUOLI E RESPONSABILITA'	
Direzione del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella	La Direzione di Albarella SpA, in accordo e per conto delle altre due società, Associazione comunione e Spidi Service srl srl, definisce le linee strategiche ambientali ed approva la Politica Ambientale, approva la figura del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, presiede all'annuale Riesame della Direzione, assegna le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prestabiliti.
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Definisce, sviluppa, attua e mantiene il Sistema di Gestione Ambientale implementato sulle attività dell'isola per conto di tutte e tre le Società che gestiscono il comprensorio turistico. Il Responsabile Ambientale opera su incarico specifico assegnatogli dalla direzione ed ha le seguenti responsabilità: <ul style="list-style-type: none"> • verificare l'andamento del Sistema e riferire alla Direzione sulla sua adeguatezza ed efficacia, al fine di attivarne il riesame ed il miglioramento; • fermare ogni operazione che non risponda alle prescrizioni del Sistema di Gestione Ambientale ed alle norme applicabili; • richiedere, approvare e programmare le azioni correttive necessarie. • raccogliere le osservazioni e le proposte provenienti dai colleghi in materia ambientale • rispondere a richieste e lamentele da parte della clientela in materia ambientale
Responsabili di funzione (Responsabile alberghi e Centro Sportivo, Responsabile porto, Responsabile ciclo acque, Responsabile Tecnico, Responsabile Spidi Service srl, Responsabile del Patrimonio.)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il Responsabile ambientale e la Direzione per garantire la corretta applicazione del sistema nell'attività che controllano; • Evidenziano eventuali problemi e disfunzioni e collaborano ad individuare i necessari miglioramenti relativamente alle attività sotto loro specifico controllo
Personale operativo, compreso il personale delle ditte che curano la gestione dell'impiantistica e la manutenzione in generale (personale Thermo Tecnica, Eco System Service, Cestari srl, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuano le attività di loro competenza seguendo le specifiche indicazioni operative contenute nel sistema • Comunicano ai propri responsabili e/o al responsabile ambientale eventuali problemi di natura ambientale riscontrati nell'esecuzione delle attività

4.2 DOCUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il SGA opera mediante un insieme di documenti scritti che vengono gestiti dal responsabile ambientale ed utilizzati da tutto il personale la cui attività genera in modo più o meno diretto aspetti ambientali.



4.3 CONTROLLO DEL SISTEMA, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Di seguito si descrive come vengono gestiti i punti chiave del sistema di gestione ambientale:

1. controllo delle prestazioni;
2. garanzia della conformità alla normativa ambientale;
3. formazione mirata e costante del personale
4. comunicazione puntuale e precisa sia all'interno che verso l'esterno.

1. La sorveglianza del sistema è attuata attraverso diverse attività:

- Audit interni periodici, vale a dire verifiche interne a intervalli regolari in cui si verifica se il sistema e le prestazioni ambientali sono coerenti e conformi con i requisiti posti, correttamente applicati e mantenuti attivi.
- Audit di seconda parte, in altre parole verifiche ai fornitori, soprattutto di servizi, ed agli appaltatori che operano in maniera sistematica all'interno e per conto delle società che gestiscono il comprensorio turistico nel suo complesso, al fine di controllare che vengano seguite le prassi che garantiscono il rispetto dell'ambiente.
- Individuazione e gestione delle "non conformità", in cui si considerano le situazioni di mancata applicazione del sistema e del rispetto dei requisiti. Una volta individuate, le situazioni di non conformità vengono analizzate per capirne le cause e quindi si programmano interventi strutturali o organizzativi a breve – medio termine per eliminare o, almeno, ridurre la possibilità che si ripetano.
- Monitoraggio degli indicatori di prestazione ambientale, ovvero raccolta ed elaborazione dei dati che sono rappresentativi degli impatti generati dall'attività svolta. I dati vengono letti o misurati mediante analisi con periodicità definita e successivamente elaborati allo scopo di verificare come variano nel tempo: queste variazioni sono rappresentative di come varia il livello degli impatti dell'attività sull'ambiente.

2. La piena conformità alle leggi ambientali è un prerequisito per il Sistema di Gestione Ambientale (in allegato è riportata la normativa principale di riferimento applicabile al comprensorio turistico).

Pertanto il sistema di gestione prevede che siano definite modalità e responsabilità per individuare la normativa pertinente, garantire la sua applicazione e adattare il sistema in caso l'emissione di nuove norme lo richieda.

In particolare, il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella garantisce il controllo e l'aggiornamento del certificato di prevenzione incendi di tutte le attività dell'Isola per cui esso è richiesto, riconoscendo in questo una ulteriore garanzia per la tutela della sicurezza ambientale e della incolumità dei lavoratori e della popolazione residente nei dintorni.

3. Il miglioramento continuo è possibile solo e in quanto il personale a tutti i livelli è consapevole degli aspetti ambientali legati alla propria attività. Inoltre, al fine di migliorare le prestazioni ambientali del comprensorio nel suo complesso, sono previsti incontri settimanali (ogni lunedì) tra la Direzione, il Responsabile Ambientale ed i Responsabili di funzione (Responsabile Alberghi e Centro Sportivo, Responsabile Porto, Responsabile Ciclo Acque, Responsabile Tecnico, Responsabile Spidi Service srl, Responsabile del Patrimonio) mirate a tenere sotto controllo i risultati ottenuti o mancati dall'Isola e, una volta individuati i punti di forza o debolezza dell'organizzazione, rivedere gli obiettivi e definirne di nuovi. Inoltre, il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella intende garantire che siano soddisfatte le esigenze in materia di competenze del personale il cui lavoro possa provocare un impatto significativo sull'ambiente, mediante individuazione e realizzazione di un programma annuale di formazione rivolto sia al personale dipendente che a quello stagionale. Individuate le necessità di formazione in campo ambientale, differenti a seconda dell'attività svolta, l'Alta Direzione dell'Isola ha effettuato specifici incontri formativi con i Responsabili di Funzione, affidando a loro il compito, una volta valutata l'efficacia della formazione avvenuta, attraverso e visite sul posto di lavoro e colloqui diretti con il personale, valutando il coinvolgimento dei singoli ed il corretto utilizzo della modulistica legata al sistema di gestione ambientale, di formare il personale operativo, soprattutto stagionale. La collaborazione da parte dei colleghi significa che la formazione/addestramento eseguiti hanno dato un esito positivo.

4. Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella gestisce sistematicamente la comunicazione verso i soggetti esterni interessati. Fino ad oggi ha messo in atto le seguenti iniziative:

- *Pubblicazione della Politica ambientale nel proprio sito internet;*
- *Inserimento, nel proprio sito internet, di una sintetica ma esaustiva relazione sulla registrazione ambientale Emas, il percorso seguito ed i vantaggi collegati alla scelta intrapresa dal comprensorio turistico;*
- *Distribuzione di materiale informativo sulla certificazione e registrazione ambientale e l'iter di ottenimento delle stesse all'ufficio informazioni/reception dell'Isola, in modo da raggiungere i turisti che permangono in Isola unicamente per il soggiorno estivo;*
- *Presentazione del SGA ai fornitori di servizi e prodotti con impatti ambientali significativi, programmando incontri informativi generali e, successivamente, momenti formativi specifici con la consegna individuale della documentazione di sistema per l'esecuzione delle manutenzioni e la corretta effettuazione di attività operative;*
- *Invio di opuscoli di sintesi degli obiettivi prefissati dal comprensorio turistico dell'Isola di Albarella, dei risultati raggiunti e delle buone prassi comportamentali richieste per il comune miglioramento continuo e la salvaguardia ambientale ai proprietari di immobili;*
- *Predisposizione di materiale informativo presso la reception degli alberghi al fine di raggiungere gli ospiti che trascorrono le proprie vacanze presso le strutture alberghiere.*

I documenti usati per la comunicazione sono sistematicamente aggiornati da RA, in modo da garantire che diano sempre una rappresentazione realistica e fedele del sistema.

Parallelamente alla salvaguardia dell'ambiente, la Direzione mantiene alta l'attenzione su salute e sicurezza dei lavoratori, applicando quanto previsto dalla normativa vigente (DLgs 626/94 e s.m.i.).

In particolare, oltre al soddisfacimento degli obblighi quali la redazione del documento di valutazione dei rischi, e il conferimento degli incarichi di rappresentanza e del medico competente, si ritiene della massima importanza la cura della formazione degli operatori in materia di sicurezza, effettuando periodiche riunioni mirate alla trattazione di temi quali l'uso dei pertinenti dispositivi di protezione individuali, la gestione delle emergenze e il pronto soccorso.

5 GLI ASPETTI AMBIENTALI: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI

5.1 METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

I dati utilizzati per la redazione della presente dichiarazione ambientale, sono sistematicamente raccolti dal Responsabile Ambientale in collaborazione con i Responsabili di Funzione e con il tecnico responsabile della gestione del ciclo acque, e gestiti all'interno del SGA. In particolare:

- le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti dalle attività presenti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella sono fornite dal Responsabile del Patrimonio e ricavate dai registri di carico e scarico; il Responsabile ambientale, in seguito, registra tali valori su supporto informatico;
- i consumi di energia elettrica riguardano il porto turistico, l'impianto di depurazione, il Centro sportivo, l'albergo Capo Nord ed il Golf Hotel. I dati relativi al triennio 2001-2003 e primo semestre 2004 sono stati desunti dalle fatture emesse dall'Ente gestore; a partire da agosto 2004 si è attivata la procedura di lettura mensile dei singoli contatori;
- i consumi di gasolio e di gas, sia per il riscaldamento che per il funzionamento delle cucine, sono ricavati dalle fatture di acquisto;
- le quantità di acqua erogata all'Isola di Albarella sono giornalmente registrate su supporto informatico dal tecnico che gestisce il ciclo acque;
- le quantità di sostanze pericolose acquistate sono desunte dalle fatture di acquisto.

I dati raccolti vengono, quindi, elaborati in forma di indicatori mediante un foglio di calcolo. Tali indicatori sono stati appositamente scelti in modo che la loro variazione sia significativa per il particolare impatto da controllare o per verificare il raggiungimento di un obiettivo.

Come parametro di riferimento di molti indicatori è stato utilizzato, ove possibile, il numero di presenze, in genere mensile. Tale valore non è, però, rapportabile all'intera Isola in quanto non è stato ancora ottenuto un metodo analitico per conteggiare le reali presenze nel comprensorio turistico, soprattutto nel fine settimana, in cui i proprietari e gli ospiti possono ricevere visite. Per questa ragione, il numero di presenze presso le attività alberghiere e registrato al porto turistico è analitico e preciso, mentre il denominatore utilizzato nei calcoli dei parametri che riguardano l'intera Isola, in particolare rifiuti e acqua, è stimato partendo dalla quantità di rifiuti prodotti ed utilizzando il dato di letteratura di produzione di rifiuti media pro capite.

Gli indicatori scelti per controllare le attività presenti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella sono i seguenti:

Tabella 5.1. Elenco indicatori di prestazione ambientale

Indicatore Descrizione	Unità di misura	Parametri misurati	Aspetto /obiettivo collegato
Consumo specifico EE alberghi	MJ/ presenze albergo	Consumi EE e presenze turistiche	consumo risorse/obiettivo risparmio energia
Consumo specifico EE porto	MJ/ presenze porto	Consumi EE e barche ormeggiate	consumo risorse/obiettivo risparmio energia
Consumo totale EE centro sportivo	MJ	Consumi EE	consumo risorse/obiettivo risparmio energia
Consumo totale EE	kWh e/o MJ	Consumi EE	consumo risorse/obiettivo risparmio energia
Consumo specifico di gasolio per riscaldamento albergo	MJ/presenze albergo	Consumo gasolio e presenze albergo	consumo risorse
Consumo assoluto gasolio riscaldamento	MJ	Consumo gasolio	consumo risorse
Consumo assoluto gasolio per natanti	lt	Consumo gasolio	Consumo risorse
Consumo assoluto benzina per natanti	lt	Consumo benzina	Consumo risorse
Consumo assoluto di acqua	m ³	Consumo idrico	Consumo risorse/obiettivo risparmio idrico
Consumo specifico di acqua	m ³ /presenze Isola	Consumo idrico	Consumo risorse/obiettivo risparmio idrico
Consumo di sostanze pericolose	kg	Quantità sostanze pericolose	Consumo risorse
Produzione di rifiuti	tonn	Quantità rifiuti prodotti	Rifiuti prodotti/ Riduzione rifiuti

5.1 GLI ASPETTI AMBIENTALI

Sono stati individuati gli aspetti ambientali legati alle attività presenti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella, con un occhio particolare alle attività prettamente turistiche dell'area interfacciate con gli esercizi a servizio delle stesse.

Tali aspetti ambientali possono essere distinti in diretti, sui quali l'Alta Direzione dell'Isola ha un completo potere di gestione e controllo, ed indiretti sui quali, invece, l'Alta Direzione non ha una completa capacità di gestione e controllo.

Per ogni attività presente all'interno dell'Isola, ad esclusione delle attività economiche non gestite da una delle tre società che sono a capo del comprensorio turistico, sono stati individuati gli aspetti ambientali generati; a titolo di esempio, si riporta nella tabella 5.2 l'individuazione degli aspetti ambientali per le attività del porto, ritenuta tra le più significative.

Tabella 5.2. Esempio di individuazione degli aspetti ambientali per l'attività "porto turistico"

Attività	Fase	Aspetto diretto	Aspetto indiretto	Aspetti ambientali in condizioni normali	Aspetti ambientali in condizioni anomale	Aspetti ambientali in condizioni di emergenza	
Porto turistico	Porto turistico (specchio d'acqua, banchine, palazzina ufficio Direzione porto)		X	Emissioni costituite dai gas di scarico delle imbarcazioni in transito presso il porto turistico			
			X	Rifiuti solidi urbani generati dai clienti presso le rispettive imbarcazioni			
		X		Reflui derivanti dagli usi igienici			
		X	X	Consumo di acqua ed energia elettrica			
			X	Rumore generato dalle imbarcazioni in fase di transito			
		X			Emissioni lesive all'ozono da impianto di condizionamento		
		X				Emissioni lesive all'ozono da impianto di condizionamento	
			X			Contaminazione del suolo da perdita di carburante e olio di sentina da imbarcazione	
		X			Incendio delle imbarcazioni		
	Parcheggio auto			X	Emissioni in atmosfera derivanti dagli autoveicoli dei clienti		
				X	Scarichi idrici delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale		
				X	Perdite di olio da motori che possono contaminare le acque meteoriche ricadenti sul parcheggio		
				X	Rumore generato dal transito degli automezzi		
	Palazzina gestione clienti			X	Rifiuti solidi urbani generati dai clienti		
				X	Reflui derivanti dagli usi igienici		
		X	X	Consumo di acqua ed energia elettrica			
		X			Emissioni lesive all'ozono da impianto di condizionamento		
		X				Emissioni lesive all'ozono da impianto di condizionamento	
	Distributore carburanti per imbarcazioni			X	Emissioni generate dai motori delle imbarcazioni in transito		
		X			Consumo di benzina e gasolio		

Porto turistico		X		Consumo di energia elettrica per il funzionamento delle pompe di erogazione		
			X	Rumore generato dalle imbarcazioni in transito		
		X				Contaminazione del suolo da perdita serbatoi combustibili
		X				Contaminazione acque da sversamento durante le operazioni di erogazione carburante
		X				Incendio
	Cantiere per rimessaggio imbarcazioni	X		Emissioni generate dai gas di scarico del motore della gru		
		X	X	Emissioni diffuse dalla applicazione dei prodotti antialga		
		X		Residui di pulizia delle chiglie delle imbarcazioni		
		X		Rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (rottami metallici, paletti in legno, ecc)		
		X		Fusti in plastica vuoti contenenti il prodotto antialga		
		X		Scarichi delle acque meteoriche ricadenti sulla superficie del piazzale		
		X		Contaminazione del suolo da operazioni di manutenzione o di lavaggio di imbarcazioni		
		X		Consumo di acqua ed energia elettrica		
		X		Consumo di gasolio per funzionamento gru		
		X		Rumore generato in fase di esercizio della gru e del carroponete		
		X				Contaminazione del suolo in seguito a eventuali perdite di olio o di carburante dalle imbarcazioni
	Officina e carpenteria nautica		X	Emissioni da operazioni di saldatura manutentiva		
			X	Rifiuti di olio e filtri usati		
			X	Scarichi da usi igienici		
			X	Consumo di acqua ed energia elettrica		
		X	Consumo di prodotti chimici			
		X	Rumore dall'attività manutentiva			
		X			Sversamento di olio ed altri prodotti chimici utilizzati nel corso delle operazioni di manutenzione delle imbarcazioni	
		X			Emissioni in caso di incendio del locale	

Di seguito vengono descritti gli aspetti ambientali diretti e indiretti.

5.2.1. Gli aspetti ambientali diretti Emissioni in atmosfera

Le attività svolta all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella e di competenza delle tre società che lo gestiscono non determinano la presenza di emissioni convogliate che necessitino di autorizzazione ai sensi della normativa vigente (DPR. 203/88). Le emissioni prodotte sono:

- **emissioni prodotte dalla cottura dei cibi (emissioni da cucina)**, che passano attraverso le cappe di aspirazione prima di giungere in atmosfera. Le cappe di aspirazione sono fornite di filtri che vengono puliti settimanalmente al fine di garantire la loro efficienza filtrante.
- **emissioni prodotte dalle centrali termiche**, alimentate a gasolio e GPL. La qualità delle emissioni prodotte è garantita dalla manutenzione periodica accompagnata dall'analisi dei fumi. Nello schema seguente sono riportate le date di verifica, i rendimenti registrati e le eventuali anomalie riscontrate per ciascun impianto termico di proprietà di una delle tre società a capo del comprensorio turistico.

Libretti centrali termiche	Ca Tiepolo Hotel Capo Nord Club House Casa del Porto Res. Stabili I° e II° GRUPPO Villa Albarella Res. Stabili III° GRUPPO Res. Stabili Palazzina								
	Ca Tiepolo	Hotel Capo Nord	Club House	Casa del Porto	Res. Stabili I° e II° GRUPPO	Villa Albarella	Res. Stabili III° GRUPPO	Res. Stabili Palazzina	
Bruciatore e Caldaia	Caldaia Bruciatore Riello	Caldaia R.B.L. Bruciatore Riello	Caldaia Bellelli Bruciatore Riello	Caldaia Bellelli Bruciatore Riello	Caldaia Ferrolli Bruciatore Riello	Caldaia Renania Bruciatore Isotermo	Caldaia R. B. L. Bruciatore Riello	Caldaia Ferrolli Bruciatore Riello	
Rendimento minimo ammissibile da normativa	86	86	86,8 - 86,8	86	85,13 - 85,6	85,3	84,6	85,12	
Potenza caldaia	91:175 Kcal/Kw	544,12 Kcal/KW- 214:712 Kcal/KW	273:1078 Kcal/KW 356:1186 Kcal/KW	468000 Kcal - 214:712 Kcal/KW	95:213 Kcal/KW 130:240 Kcal/KW	130000 Kcal	46:93 KW 54700 Kcal	130000 Kcal - 83:178 KW	
Data Verifica	9.02.04	6.02.04		5.02.04	5.02.04	9.02.04	6.02.04	9.02.04	
Rendimento di Combustione	93,9	88,23	87,2 - 85,14	87,84	87,07 - 84,3	90,3	88,14	86,26	
Anomalia riscontrata	Scarsa Coibentaz.	Scarsa Coibentaz.	Disposit.control.		Scarso rendimento	Scarsa Coibentaz.	Scarsa Coibentaz.	Scarsa Aerazione	
Anomalia riscontrata	Scarsa Aerazione	Scarsa Aerazione	Scarsa Aerazione	Disposit.control.		Scarsa Aerazione	Disposit.control.		
Anomalia riscontrata							Scarsa Aerazione		
Note					è prevista la sostituzione del bruciatore entro ottobre 2005				
Data Verifica		15.12.04	15.12.04	15.12.04					
Rendimento di Combustione		86,84	87,37 - 87,57	88,9					
Anomalia riscontrata		Scarsa Coibentaz.	Scarsa Coibentaz.	Scarsa Coibentaz.					
Anomalia riscontrata		Scarsa Aerazione	Disposit.control.	Disposit.control.					

LEGENDA: "Casa del Porto": palazzina ricezione clienti; "Villa Albarella, Residenti Stabili I, II, III e palazzina". Residenze per dipendenti Albarella.

Nota: le anomalie riscontrate, ad eccezione di quella relativa all'impianto presso le residenza I e II Gruppo, non necessitano di alcun intervento, ma solo di un controllo gestionale sistematico.

- **emissioni di sostanze lesive dell'ozono stratosferico**, prodotte dai gas utilizzati negli impianti di climatizzazione, nei frigoriferi e nei congelatori. I frigoriferi presenti nelle cucine sono privi di gas lesivi all'ozono atmosferico, gli impianti di condizionamento sono alimentati o ad acqua o mediante Freon R22. L'organizzazione è conscia dei termini di messa al bando di tale sostanza nei prossimi anni ed ha inserito la manutenzione e gestione di tale sostanza all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.
- **emissioni da incendio**, qualora avvenga un'emergenza legata allo scoppio di un incendio all'interno delle diverse strutture.
- **emissioni da gruppi elettrogeni** a servizio dell'impianto di potabilizzazione e di depurazione dell'Isola al fine di garantirne il funzionamento anche in caso di mancata erogazione di energia elettrica da parte dell'Ente.
- **emissioni diffuse da lavorazione** (es. emissioni di polveri, di sostanze volatili), generate dalle attività svolte presso l'officina meccanica, la falegnameria ed il cantiere di rimessaggio delle imbarcazioni. Queste operazioni vengono effettuate durante i mesi estivi e all'aperto.
- **emissioni di aerosol biologico** anche se contenute visto che l'impianto di depurazione si sviluppa interamente sotto la superficie del terreno.

Nello schema sottostante si riportano le emissioni in atmosfera associate alle attività dalle quali originano e che sono controllate dalle tre società che gestiscono il comprensorio turistico.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Emissioni prodotte dalla cottura dei cibi (emissioni da cucina)	Attività alberghiera Centro sportivo
Emissioni prodotte dalle centrali termiche	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva e di gestione immobiliare Porto turistico Cà Tiepolo
Emissioni di sostanze lesive dell'ozono stratosferico	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva e di gestione immobiliare Porto turistico Cà Tiepolo Infermeria
Emissioni da incendio	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva e di gestione immobiliare Porto turistico Cà Tiepolo Deposito bombole
Emissioni da gruppi elettrogeni	Impianto di depurazione Impianto di potabilizzazione
Emissioni diffuse da lavorazione	Officina meccanica Falegnameria Cantiere di rimessaggio imbarcazioni
Emissioni di aerosol biologico	Impianto di depurazione

Scarichi idrici

All'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella la rete delle acque nere è separata dalle acque bianche; i reflui urbani, le acque delle piscine, delle abitazioni e delle strutture alberghiere e le acque reflue prodotte dal rimessaggio delle imbarcazioni raggiungono l'impianto di depurazione, mentre le acque meteoriche vengono scaricate in mare.

Esistono le seguenti autorizzazioni allo scarico:

Autorizzazione	Autorizzazione n°	Data rilascio	Scadenza	Proprietà	Ente rilascio	Scarico	Note
Autorizzazione allo scarico in mare del depuratore	25577	27.06.2002	26.06.2006	Associazione Comunione	Provincia	M. Adriatico	-
Autorizzazione allo scarico proveniente da un insediamento non abitativo, assimilabile a civile abitazione, con attività di rimessaggio natanti e lavaggio barche	24	04.12.2004	03.12.2008	Albarella SpA	Comune	Fognatura	-
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche	17798	27.04.2005	26.04.2009	Associazione Comunione	Provincia	M. Adriatico	Esistono n. 4 scarichi a mare delle acque meteoriche; tale tipologia di scarico, che normalmente non necessita di autorizzazione, è stato autorizzato perché acque recapitate in acque sensibili (Piano di tutela delle acque)
Autorizzazione allo scarico reflui civili Cà Tiepolo	-	-	-	Associazione comunione	Comune	Fognatura	L'autorizzazione non necessita di rinnovo in quanto "i servizi igienici sono sempre ammessi se non ci sono cambiamenti dell'attività" (da Regolamento comunale fognatura)
Autorizzazione allo scarico reflui civili alberghi	-	-	-	Albarella SpA	Comune	Fognatura	Autorizzati al momento dell'agibilità dei locali. Il regolamento comunale di pubblica fognatura prevede l'autorizzazione automatica per le attività che siano in possesso di agibilità.

La validità e la richiesta di rinnovo delle singole autorizzazioni sono gestite dall'Ufficio tecnico di Albarella SpA.

Il controllo della qualità dello scarico del depuratore è garantita da controlli interni giornalieri. In particolare, giornalmente, o al massimo ogni due giorni, mediante test-kit viene misurata la concentrazione di azoto ammoniacale, azoto nitroso, cloro libero ed il volume dei fanghi a 30'. Inoltre, periodicamente, vengono effettuati i campionamenti e le relative analisi dalla ditta commissionata da Associazione Comunione (vedi tabella).

Le analisi sono sempre risultate conformi ai limiti previsti dall'Allegato 5 tabella 3 "scarichi in acque superficiali" Decreto Legislativo 152/99.

FREQUENZA ANNUALE DEI PRELIEVI E RELATIVE ANALISI: IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
gennaio	N° 1	Scarico finale.
	N° 1	Rilievi a monte, scarico finale.
febbraio	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
marzo	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
aprile	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione, scarico finale.
maggio	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione, scarico finale.
giugno	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione, scarico finale.
luglio	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione dx, ossidazione sx, scarico finale.
	N°1	Scarico finale.
agosto	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione dx, ossidazione sx, scarico finale.
	N°1	Scarico finale.
settembre	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione dx, ossidazione sx, scarico finale.
	N°1	Scarico finale.
ottobre	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione dx, ossidazione sx, scarico finale.
	N°1	Scarico finale.
novembre	N°1	Scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, scarico finale.
dicembre	N°1	Scarico finale.
	N°1	Rilievi a monte, denitrificazione, ossidazione, scarico finale.

Da precisare che gli organi pubblici proposti al controllo (ARPAV e ASL) non rilasciano alcuna analisi, ma comunicano solamente se da campionamenti e analisi di ispezione risulta qualche non conformità alla normativa vigente.

Nello schema sottostante si riportano le tipologie di scarichi associate alle attività dalle quali originano e che sono controllate dalle tre società che gestiscono il comprensorio turistico.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Scarico da depuratore	Fognatura e depurazione delle acque
Scarico proveniente da insediamento non abitativo, assimilabile a civile abitazione, con attività di rimessaggio natanti e lavaggio barche	Porto turistico
Scarico delle acque meteoriche	Tutte le attività
Scarichi reflui civili	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva e di gestione immobiliare Porto turistico Cà Tiepolo
Scarichi dalle cucine	Attività alberghiera Centro sportivo
Scarichi acque di piscina	Centro sportivo Attività alberghiera

Gestione rifiuti

La tabella 5.3 esprime la completa tipologia di rifiuti prodotti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella:

Tabella 5.3. Tipologie e quantità dei rifiuti prodotti all'interno del comprensorio dell'Isola di Albarella (fonte dati: MUD)

Cod CER	Descrizione	P	2001 kg	2002 kg	2003 kg	2004 kg	2005* Kg
120301	Soluzioni acquose di lavaggio	X				1.020	
130202	Oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non cont. Comp organizzazione clorurati	X	2.950				
130205	Scarti di olio minerale, per motori, non clorurati	X			4.200	1.350	500
130601	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti	X	180				
140103	Altri solventi e miscele solventi	X	39				
140603	Altri solventi e miscele solventi	X		50	50	50	25
150102	Imballaggi in plastica				36		
150104	Imballaggi metallici			6.740			
150106	Imballaggi in più materiali		86.440	24.640	51.870	39.020	2.620
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	X			150		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			80			
160103	Pneumatici fuori uso				860	780	
160104	Veicoli inutilizzabili	X	900	1.010			
160107	Filtri dell'olio	X			140	280	
160601	Accumulatori al piombo	X	3.000	1.020	4.300	4.000	350
170405	Ferro e acciaio		4.000		3.000	9.800	265.000
190904	Carbone attivo esausto						47.720
200101	Carta e cartone					31.400	
200109	Oli e grassi		500				
200123	Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	X		1.280,0	3.260	1.910	1.520
200125	Oli e grassi commestibili			4.370	5.200	1.900	900
200135	Apparecchi fuori uso contenenti CFC	X			860	140	180
200136	Apparecchi fuori uso contenenti CFC					740	200
200301	Rifiuti urbani misti		1.427.200	1.422.140	1.401.660	1.364.300	204.880
200307	Rifiuti ingombranti			12.780	36.240	30.340	14.360
190902	Fanghi di impianti di chiarificazione delle acque		1.131.840	348.100	236.440	293.300	31.100
180103	Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni	X	125	65,7	54	57	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				18.000	12.930	
200201	Rifiuti compostabili		130.230	18.700	144.360	269.440	132.380
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature			56.430	59.150	162.110	25.190
190805	Fanghi di trattamento delle acque reflue urbane		593.960	252.940	104.060	150.000	
	TOTALE		3.381.364	2.150.346	2.073.890	2.374.867	726.925

*Dati fino a Maggio 2005

In particolare, si vogliono associare le tipologie di rifiuto prodotte con le attività da cui per la maggior parte originano e le singole metodologie di deposito, raccolta e smaltimento.

Tabella 5.4. Attività da cui originano i rifiuti e loro depositi/smaltimenti

Cod CER	Descrizione	Attività	Deposito	Ditta	Recupero (R) / Smaltimento (S)
120301	Soluzioni acquose di lavaggio	Officina meccanica	Il rifiuto rimane all'interno del macchinario utilizzato per la pulizia dei motori	Ritirato dalla ditta specializzata e fornitrice del macchinario	S
130202	Oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non cont. Comp organizzazione clorurati	Officina meccanica	Contenitori per oli esausti	Consorzio Oli esausti	R
130205	Scarti di olio minerale, per motori, non clorurati	Officina meccanica	Contenitori per oli esausti	Consorzio Oli esausti	R
130601	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti	Officina meccanica	Contenitori per oli esausti	Consorzio Oli esausti	R
140103	Altri solventi e miscele solventi	Officina meccanica	Il rifiuto rimane all'interno del macchinario utilizzato per la pulizia dei motori	Ritirato dalla ditta specializzata e fornitrice del macchinario	R
140603	Altri solventi e miscele solventi	Officina meccanica	Il rifiuto rimane all'interno del macchinario utilizzato per la pulizia dei motori	Ritirato dalla ditta specializzata e fornitrice del macchinario	R
150102	Imballaggi in plastica	Attività turistico ricettiva e ricreativa e di gestione immobiliare Attività economiche	Campane dedicate	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	R
150104	Imballaggi metallici	Attività turistico ricettiva e ricreativa e di gestione immobiliare Attività economiche	Campane dedicate	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	R
150106	Imballaggi in più materiali	Attività turistico ricettiva e ricreativa e di gestione immobiliare Attività economiche	Campane dedicate	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	R
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	n.d.			
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Officina meccanica e attività manutentiva	Contenitori dedicati	Ditta specializzata	S
160103	Pneumatici fuori uso	Officina meccanica	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
160104	Veicoli inutilizzabili	Officina meccanica	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
160107	Filtri dell'olio	Officina meccanica	Contenitori dedicati	Ditta specializzata	S
160601	Accumulatori al piombo	Officina meccanica Golf club	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
170405	Ferro e acciaio	Officina meccanica	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
190904	Carbone attivo esausto	Centro sportivo Depurazione acque	-	Ditta fornitrice	S
200101	Carta e cartone	Attività turistico ricettiva e ricreativa e di gestione immobiliare Attività economiche	Campane dedicate	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	R
200109	Oli e grassi	Officina meccanica	Contenitori per oli esausti	Consorzio Oli esausti	R
200123	Apparecchiature contenenti cloro fluorocarburi	Attività alberghiera Centro sportivo	-	Ditta specializzata	R
200125	Oli e grassi commestibili	Attività alberghiera Centro sportivo	Cisterne e fusti per olio vegetale esausto	Ditta specializzata	R

200135	Apparecchi fuori uso contenenti CFC	Officina meccanica	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
200136	Apparecchi fuori uso contenenti CFC	Attività alberghiera Centro sportivo	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	R
200301	Rifiuti urbani misti	Attività turistico ricettiva e ricreativa e di gestione immobiliare Attività economiche	Cassonetti	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	S
200307	Rifiuti ingombranti	Attività manutentiva delle reti	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	S
190902	Fanghi di impianti di chiarificazione delle acque	Distribuzione acque	Decantatori	Ditta specializzata	S
180103	Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni	Infermeria	Appositi contenitori per materiale infetto	Ditta specializzata	S
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Attività manutentiva delle reti	Area di deposito nei pressi del porto	Ditta specializzata	S
200201	Rifiuti compostabili	Attività turistico ricettiva e ricreativa	Cassonetti	Ecosystem srl che svolge attività di raccolta rifiuti urbani per Associazione Comunione	R
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Attività di manutenzione rete fognaria	Appositi contenitori	Ditta specializzata	S
190805	Fanghi di trattamento delle acque reflue urbane	Attività di depurazione acque	Appositi contenitori	Ditta specializzata	S

Nota. Alcune tipologie di rifiuto si ripetono in quanto, negli anni, è variata la codifica del rifiuto stesso (il codice CER)

Per quanto concerne la produzione di rifiuti delle imbarcazioni ospiti del porto turistico dell'Isola di Albarella, si pone in evidenza che i "rifiuti solidi" prodotti dai proprietari delle imbarcazioni raggiungono il tradizionale circuito degli RSU, vale a dire sono gettati nel cassonetto del secco o differenziati nella campana della plastica e nel contenitore dell'umido presenti presso l'area del porto e che il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella non svolge al momento attuale il servizio di raccolta delle acque nere e di sentina.

L'organizzazione ha intenzione di installare presso il porto una stazione di aspirazione per l'estrazione delle acque nere e di sentina ed il successivo stoccaggio temporaneo del rifiuto in opportuni serbatoi.



Dall'andamento del grafico si evince che la produzione dei rifiuti nell'annata 2004 registra un seppur lieve incremento (13%), mostrando, quindi, un'inversione della tendenza alla diminuzione della quantità di rifiuti prodotti mostrata nel triennio 2001-2003. I rifiuti urbani misti (CER 200301), però, la tipologia di rifiuto maggiormente legata ed influenzata dal flusso turistico, mantiene nel quadriennio un andamento decrescente, registrando nel 2004, rispetto al 2003, una diminuzione pari a circa il 3%.

Tabella 5.5. Suddivisione delle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Suddivisione rifiuti pericolosi e non	U.M.	2001	2002	2003	2004	2005*
Totale rifiuti pericolosi	kg/anno	7.194	3.425,7	13.014	8.807	2.575
totale rifiuti non pericolosi	kg/anno	3.374.170	2.146.920	2.060.876	2.336.060	724.350
% rifiuti pericolosi	%	0,21	0,16	0,64	0,37	0,35
% rifiuti non pericolosi	%	99,79	99,84	99,37	99,63	99,65

* Dati fino a maggio

Come si nota dai valori riportati in tabella, la percentuale di rifiuti pericolosi è considerevolmente diminuita tra il 2001 ed il 2002, per poi crescere considerevolmente nel 2003. La tipologia di rifiuto causa di tale anomalo andamento è il rifiuto caratterizzato da "apparecchi contenenti clorofluorocarburi" (CER 200123) e, soprattutto, la quantità di olio minerale esausto (CER 130205) a ragione di una considerevole attività di manutenzione a macchinari. Nel corso dell'annata 2004 la quantità di rifiuti pericolosi prodotta torna a diminuire con un decremento pari a circa il 32%.

Indicatore	Unità di misura	2001	2002	2003	2004
Tonnellate di rifiuti	tonn rifiuti	3.381	2.150	2.074	2.343
Frazione rifiuti pericolosi	kg rifiuti peric./kg rifiuti totali	0,21	0,16%	0,64%	0,38%
% rifiuti raccolti in maniera differenziata	% rifiuti	6,06	2,21	3,70	5,16

Non è stato possibile calcolare un indicatore relativo alle presenze turistiche all'interno dell'Isola in quanto è il dato stesso sui rifiuti che viene utilizzato nel comprensorio per stimare il numero di turisti che hanno frequentato l'Isola nel corso delle diverse annate.

La maggior parte dei rifiuti prodotti dal comprensorio turistico sono rifiuti non pericolosi, in particolare i rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

Contaminazione del suolo

Le attività normalmente effettuate all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella non determinano fenomeni di inquinamento del suolo; le attività che in condizioni di emergenza potrebbero causare questo aspetto sono:

- deposito di materie prime e rifiuti;
- la movimentazione di prodotti liquidi quali oli, detersivi, ecc.;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il porto turistico sia per la presenza di imbarcazioni che per la presenza dell'impianto di distribuzione carburanti per natanti.

La problematica maggiore riguarda l'area dove avviene il rimessaggio delle imbarcazioni, totalmente priva di pavimentazione.

I serbatoi contenenti gasolio e/o carburanti interrati sono gestiti attraverso un controllo settimanale del livello di liquido contenuto attraverso l'utilizzo di aste graduate. In caso di livello anomalo, il controllo si intensifica nell'arco delle 24 ore e, nel caso si raggiunga la possibilità dell'esistenza di una perdita, gli operatori avvisano l'Ufficio tecnico ed il Responsabile ambientale (la procedura dettagliata è contenuta in specifiche istruzioni operative).

Le cisterne fuori terra contenenti rifiuti (per esempio oli esausti, olio vegetale esausto) o gasolio (per esempio il serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni) sono tutte munite di bacino di contenimento e di tettoia se non sono ubicati in locali chiusi e coperti.

Le diverse organizzazioni gestiscono le emergenze ambientali con apposita procedura del SGA, garantendo un tempestivo intervento per arginare e rimuovere la causa dell'impatto. Qualora dovessero verificarsi episodi di contaminazione del suolo, l'Isola di Albarella è consapevole di dover intervenire con le opportune attività di bonifica secondo la normativa vigente.

I presidi e le modalità di sorveglianza degli incidenti sono utilizzati e conosciuti anche dai privati e dalle attività commerciali.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Contaminazione accidentale del suolo	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva e di gestione immobiliare Porto turistico Centro sportivo Attività di manutenzione reti ed impiantistica

Uso delle risorse naturali

Per lo svolgimento delle diverse attività all'interno dell'Isola vengono impiegate risorse naturali: acqua, energia elettrica, gasolio e GPL.

CONSUMI IDRICI

L'acqua fornita al comprensorio turistico dell'Isola di Albarella proviene dalla centrale di potabilizzazione, di proprietà di Albarella SpA, localizzata all'esterno dell'Isola, a circa una ventina di chilometri.

A valle dell'Impianto di potabilizzazione di Portesine⁹, vi è una stazione di spinta che attraverso una condotta in acciaio invia le acque potabilizzate alle due vasche di accumulo (mc. 200 cadauna) ubicate ad Albarella.

L'invio dell'acqua in pressione dalle vasche alla rete di distribuzione (realizzata per alcuni tratti in ghisa, altre in acciaio, altre in pvc, altre in polietilene), può avvenire o direttamente dalla stazione di spinta ubicata nel vano tecnico attiguo le vasche stesse o passando attraverso la torre piezometrica posta al centro dell'Isola, avente un serbatoio di mc. 100 posto all'altezza di m. 30 sopra il livello del mare.

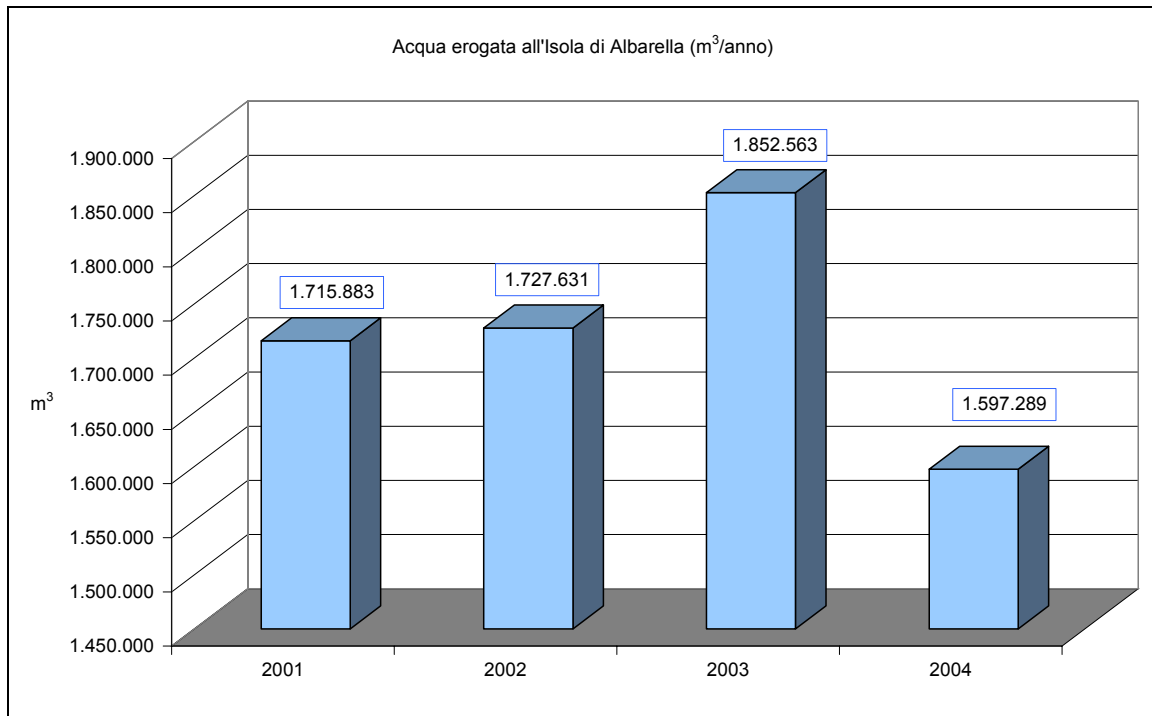
La manutenzione della rete idrica avviene attraverso manutenzioni a guasto, manutenzioni ordinarie programmate e manutenzioni straordinarie programmate:

- La manutenzione a guasto riguarda rotture della rete idrica che vengono segnalate dal personale dell'isola o da proprietari all'ufficio tecnico, il quale provvede ad informare il tecnico preposto al controllo della rete (Thermo Tecnica), che provvede all'intervento. Il Responsabile Ciclo Acque concorda con Thermo Tecnica le modalità di riparazione al fine di ridurre le perdite durante il guasto e al fine di individuare soluzioni che non determinano ulteriori guasti in prossimità del tratto di linee in cui si interviene.
- Le manutenzioni ordinarie programmate avvengono all'apertura e alla chiusura dell'attività stagionale; l'attività è regolata da un contratto di appalto tra Albarella S.p.a. e Thermo Tecnica.
- Le manutenzioni straordinarie programmate vengono definite da Responsabile Ciclo Acque in accordo con il responsabile Tecnico e inserendo nel budget investimenti di lavori straordinari. Gli stessi vengono, quindi, appaltati a ditte esterne mediante contratto d'appalto.

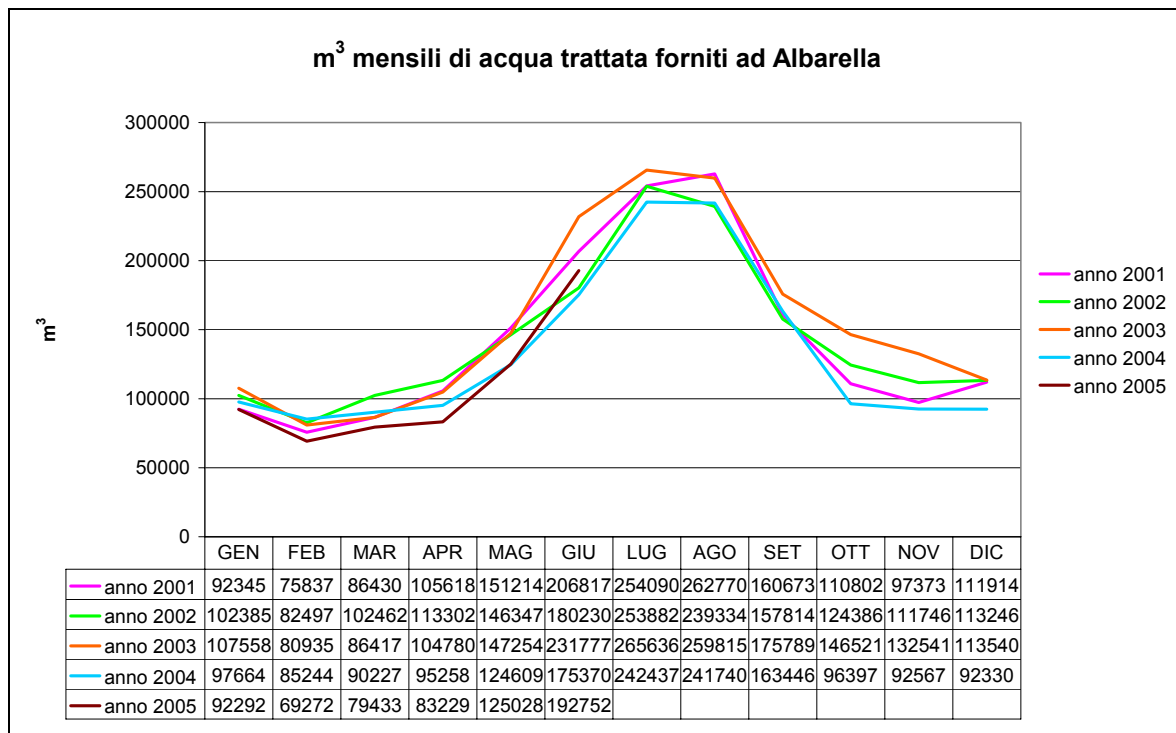
Di seguito si riportano i quantitativi di acqua erogata¹⁰ all'intera Isola nel quadriennio 2001-2004:

⁹ Così è chiamata la località ove ritrova la centrale di abduzione dell'acqua.

¹⁰ Per acqua erogata si intende quella "in partenza" dalla stazione di Portesine, e non quella consumata realmente dall'utente. Tali quantitativi sono, quindi, al lordo delle perdite di rete durante il percorso. Lo stato manutentivo delle rete può, comunque, ritenersi buono, viste anche le sostituzioni dei tratti di rete più vetusti.



In termini di quantitativi totali, si registra un notevole decremento nell'anno 2004, circa il 14% in meno rispetto al 2003. Per poter valutare adeguatamente il consumo di risorsa idrica, si riportano i consumi mensili, comprensivi dei primi 5 mesi del 2005.



Il grafico mostra chiaramente come l'annata 2004 è stata particolare, registrando valori contenuti dei consumi in tutti i mesi dell'anno, compresa la stagione estiva. I dati disponibili riferiti all'anno in corso (2005) evidenziano una tendenza all'aumento, soprattutto a seguito dell'apertura della stagione estiva (maggio e giugno).

Indicatore	Unità misura	2001	2002	2003	2004
consumo acqua	m³/anno	1.715.883	1.727.631	1.852.563	1.597.289
Stima presenze*	Presenze anno	2.601.049	1.654.112	1.595.300	1.826.821

consumo acqua su presenze	m ³ /presenze	0,66	1,04	1,16	0,87
---------------------------	--------------------------	------	------	------	------

* Le presenze sono state stimate dividendo la quantità di rifiuti totali per il rifiuto medio per abitante equivalente del Veneto (1,3 kg/ab.), come desunto dal sito internet dell'ARPAV. In tabella non viene riportato il dato 2005 in quanto al momento non risulta possibile stimare un dato relativo alle presenze in Isola che possa considerarsi significativo.

Si può vedere come dal 2003 al 2004 l'indicatore di consumo per presenza mostri una riduzione dei consumi che è da imputare principalmente alla decisione presa dall'azienda di migliorare il livello di controllo dei consumi, ma anche alla particolare annata 2003, che ha visto una tendenza allo spreco delle risorse idriche sia a livello nazionale che regionale collegato ad un particolare momento di siccità. La prestazione ambientale appare, comunque, buona in quanto ad un aumento delle presenze sull'Isola, si associa una diminuzione dei consumi idrici. Il dato è, comunque, affetto da errore in quanto in particolari condizioni di siccità, in cui l'emungimento delle acque risulta difficoltoso o addirittura impossibile per la risalita del cuneo salino che rende non potabile l'acqua, l'Isola di Albarella utilizza le proprie vasche di stoccaggio della risorsa idrica (800 m³ totali), garantendo quindi la fornitura dell'acqua alla clientela anche in queste situazioni di emergenza.

L'indicatore aumenterà la propria attendibilità una volta individuata una metodologia analitica di registrazione delle presenze.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Consumi idrici	Tutte le attività presenti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella

I controlli alle acque distribuite avvengono in base ad un programma concordato con una ditta di analisi abilitata esterna; i controlli avvengono secondo la seguente tabella:

FREQUENZA ANNUALE DEI PRELIEVI E RELATIVE ANALISI: CENTRALE DI POTABILIZZAZIONE					
<i>mese</i>	<i>frequenza</i>				
gennaio	mensile	Centrale di Portesine	potabile	n° 1 n° 1	tipo D tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
febbraio	mensile	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
marzo	mensile	Centrale di Portesine	potabile	n° 1 n° 1	tipo E tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
aprile	I^ quindicina	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	II^ quindicina	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
maggio	I^ quindicina	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	II^ quindicina	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
giugno	I^ settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	II^ settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo E

	III ^a settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1	tipo C
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	IV ^a settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
luglio	I ^a settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	II ^a settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
	III ^a settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1	tipo C
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
	IV ^a settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo F
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
agosto	I ^a settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1 n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	II ^a settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
	III ^a settimana	Centrale di Portesine	grezza potabile	n° 1 n° 1	tipo C
		Rete idrica dell'Isola		n° 2 n° 2	tipo A tipo B
	IV ^a settimana	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo E
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B

settembre	I ^a quindicina	Centrale di Portesine	grezza	n° 1	
			potabile	n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2	tipo A tipo B
	II ^a quindicina	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D
		Rete idrica dell'Isola		n° 3 n° 1	tipo A tipo B
ottobre	mensile	Centrale di Portesine	grezza	n° 1	
			potabile	n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2	tipo A tipo B
				n° 2	
novembre	mensile	Centrale di Portesine	potabile	n° 1	tipo D tipo G
				n° 1	
		Rete idrica dell'Isola		n° 3	tipo A
				n° 1	tipo B
dicembre	mensile	Centrale di Portesine	grezza	n° 1	
			potabile	n° 1	tipo C tipo G
		Rete idrica dell'Isola		n° 2	tipo A
				n° 2	tipo B
Tipo di analisi:					
Tipo A: C1 batteriologica + clorito;					
Tipo B: C1 batteriologica + clorito + chimica;					
Tipo C: C1 + C2 + C3 batteriologica + clorito + C1 chimica + Alluminio;					
Tipo D: C1 + C2 + C3 batteriologica + clorito + chimica;					
Tipo E: C1 + C2 + C3 batteriologica + clorito + chimica + antiparassitari totali e composti organoalogenati;					
Tipo F: C1 + C2 + C3 + C4 batteriologica e chimica + clorito;					
Tipo G: C4 batteriologica.					

Nota: i codici C1, C2, C3 e C4 si riferiscono al numero di parametri misurati in base alla tipologia di analisi necessaria; in altre parole, il numero di parametri monitorati aumenta all'aumentare del numero posto dopo la lettera C.

CONSUMI DI ENERGIA

L'energia elettrica è utilizzata per tutte le attività presenti all'interno dell'Isola¹¹. Le attività tenute sotto controllo sono l'impianto di depurazione, il centro sportivo, il porto turistico e gli alberghi in quanto la fatturazione è direttamente in capo ad Albarella SpA ed i contatori sono specifici per ciascuna attività.

Il riscaldamento e la produzione di acque calda sono garantite da impianti termici alimentati a gasolio o a GPL (quest'ultimo utilizzato anche per il funzionamento delle cucine) o da boiler elettrici.

Gli impianti termici alimentati a gasolio sono presenti nelle due strutture alberghiere, nella Casa del Porto (palazzina a servizio dei proprietari delle imbarcazioni) e nelle residenze estive dei dipendenti fissi e stagionali operanti nell'Isola.

Settimanalmente il Responsabile delle manutenzioni esegue dei controlli alle cisterne di gasolio (con l'utilizzo di un'asta graduata) e ai serbatoi di GPL (verificando i relativi manometri) e, se necessario, compila la richiesta di approvvigionamento e la consegna all' Ufficio Acquisti il quale provvede all'ordine.

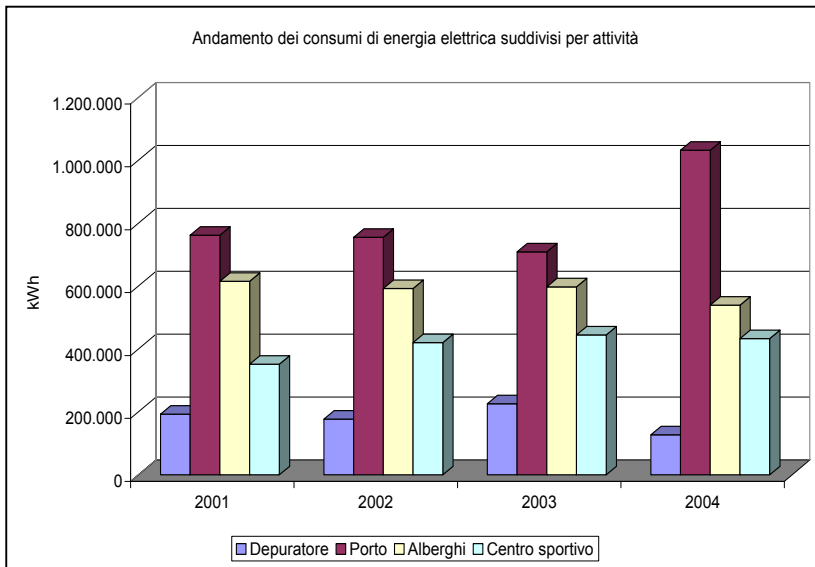
Nella tabella 5.6 sono riportati i consumi totali annui di energia elettrica, di gasolio e di gpl.

¹¹ è possibile, però, monitorare unicamente le attività direttamente gestite dalle tre società che sono a capo dell'Isola (Albarella spA, Associazione Comunione e Spidi Service srl), mentre risulta impresa impossibile recuperare e controllare i consumi delle abitazioni date in affitto (circa 250 strutture abitative) e di quelle private. Di difficile reperimento risultano anche i valori dei consumi di energia elettrica relativi alle attività gestite dalla Società Spidi Service srl Srl (comunque molto limitati perché relativi unicamente al servizio di lavanderia).

Tabella 5.6. Consumi totali di energia (energia elettrica, gasolio e GPL)¹²

Energia EE Coefficiente 3,6 MJ/kWh	2001	2002	2003	2004	2005*
EE depuratore kWh/anno	193.100	177.300	225.920	127.360	48.660
EE porto kWh/anno	761.705	755.434	708.831	1.032.419	521.059
EE alberghi kWh/anno	615.520	592.600	598.000	539.800	83.000
EE Centro sportivo kWh/anno	351.600	420.400	444.800	433.200	0
Totale kWh/anno	1.921.925	1.945.734	1.977.551	2.132.779	652.719
Totale MJ/anno	6.918.930	7.004.642	7.119.184	7.678.004	2.579.550
Gasolio per riscaldamento Coefficiente 35,58 MJ/lt	2001	2002	2003	2004	2005*
lt/anno	131.000	146.000	149.700	131.000	72.500
MJ/anno	4.660.980	5.194.680	5.326.326	4.660.980	2.579.550
GPL Coefficiente 34,33 MJ/lt	2001	2002	2003	2004	2005
lt/anno	n.d.	n.d.	n.d.	13.951**	
MJ/anno				478.938	

* Dati fino a maggio 2005; ** dati fino ad agosto 2004 (per un problema informatico di perdita di dati non sono disponibili i dati precedenti all'annata 2004)



Contrariamente alle attese della Direzione del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella, l'attività che risulta necessitare di maggiori quantitativi di energia elettrica è il porto turistico, seguito dagli alberghi e dal Centro sportivo; tale analisi, però, deve tener conto del fatto che il porto è un'attività annuale e non stagionale che, tra l'altro, vede nei periodi invernali un considerevole consumo di energia elettrica per mantenere l'interno di alcune imbarcazioni ad una determinata temperatura; gli alberghi e, soprattutto, il Centro sportivo, concentrano invece i propri consumi nella stagione estiva. Le letture dei contatori durante la stagione estiva 2005 permetteranno una verifica più analitica e, conseguentemente, l'individuazione di una strategia mirata al contenimento dei consumi.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Consumi energia elettrica	Tutte le attività presenti all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella
Consumi di gasolio	Attività alberghiera Porto turistico Cà Tiepolo Attività di gestione immobiliare
Consumo di gpl	Attività alberghiera Attività turistico ricettiva Centro sportivo Attività economiche

Presso il comprensorio sono presenti 6 trasformatori (presso il porto, hotel Capo Nord, Centro sportivo, Golf hotel, Cà Tiepolo e officina meccanica) sottoposti a regolari controlli manutentivi e analitici.

¹² I coefficienti di trasformazioni sono ricavati da "Manuale dell'ingegnere" Nuovo Colombo - Hoepli

Sostanze pericolose

L'azienda utilizza prodotti che possono essere considerati pericolosi per l'ambiente. Si tratta fundamentalmente dei prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione e nella centrale di potabilizzazione, dei prodotti utilizzati per la clorazione delle acque delle piscine del centro sportivo, dei prodotti utilizzati nell'attività di pulizia dei locali e delle unità abitative, e del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

L'Ufficio acquisti di Albarella SpA cura il rifornimento delle sostanze utilizzate dal depuratore, dal potabilizzatore e dall'attività di pulizia e disinfezione (anche se questi ultimi non quantificati). I prodotti utilizzati per la pulizia e clorazione delle acque della piscina sono acquistate direttamente dalla società che gestisce il servizio, mentre non sono al momento disponibili dati rispetto alle sostanze utilizzate per la disinfestazione e derattizzazione.

Tabella 5.7. Prodotti chimici utilizzati per depuratore e centrale di potabilizzazione

Prodotto	Descrizione	Caratteristiche di pericolo (frasi di rischio)	Descrizione frasi di rischio	Consumi annuali (litri)				
				2001	2002	2003	2004	2005*
Ipoclorito di sodio (soluzione conc. 14-19%)	Utilizzato nella fase di clorazione dell'acqua	R31	A contatto con acidi libera gas tossico	18.000	35.397	30.570	4.400	-
		R34	Provoca ustioni					
Clorito di sodio	Utilizzato nella fase di clorazione dell'acqua	R34	Provoca ustioni	51.000	70.182	76.090	33.220	7.380
Acido cloridrico (soluzione 32%)	Utilizzato nella fase di clorazione dell'acqua	R34	Provoca ustioni	48.000	80.060	82.950	38.080	6.900
		R37	Irritante per le vie respiratorie					
Alpoclar (policloruro di alluminio 10%)	flocculante utilizzato come coadiuvante della decantazione	R36/R38	Irritante per gli occhi e la pelle	138.000	137.790	126.140	76.600	12.360

Come si può notare dall'analisi dei dati riportati nella tabella 5.7, i consumi di Alpoclar sono sensibilmente e costantemente diminuiti negli ultimi tre anni, mentre il consumo delle altre sostanze assume valori non circoscrivibili a tendenze definite nel tempo. Da notare che le quantità di ipoclorito di sodio sono andate diminuendo negli anni in quanto tale reagente non viene più acquistato perché sostituito dal biossido di sodio, sostanza ottenuta dalla miscelazione del clorito di sodio con l'acido cloridrico. In generale, però, l'annata 2004 evidenzia una diminuzione generale dei quantitativi acquistati, legata anche ad una diminuzione della quantità di acque erogata.

Tabella 5.8. Prodotti chimici utilizzati per l'attività di pulizia dei locali

Prodotto	Descrizione
WASH FLAT 18	Detersivo liquido per lavaggio stoviglie a mano
DETERGENTE WC	Detergente WC
CLEAN OVEN	Detergente per forni
ONLY	Detersivo senza residuo per la pulizia dei pavimenti lucidi
DOSING RED	Detergente manutentore super concentrato profumazione floreale
DOSING GREEN	Detergente manutentore super concentrato profumazione al pino
SPECIAL CRYSTAL	Detergente multiuso per la pulizia quotidiana di vetri e specchi
ACQUARAGIA	Acquaragia
SPECIAL WOOD	Specifico per la pulizia di mobili
LOOK PARQUET	Detergente per pavimenti in legno
AMMONIACA PROFUMATA	Ammoniaca
DURAMET	Cera metallizzata ad alta resistenza
DECERANTE	Decerante
K11	Sgrassatore veloce
ALL CLEAN	Detergente sgrassante solventato ad azione combinata universale per sporchi derivanti da residui combustibili
DONICAL	Disincrostante liquido
SHAMPOO PER MOQUETTE	Shampoo concentrato
JOLLY PLURIATTIVO	Sgrassatore universale

I prodotti sono stoccati nel magazzino di Albarella SpA, posto nei pressi del porto ed adeguatamente pavimentato. L'approvvigionamento dei prodotti è, mediamente, mensile. Un operatore di Albarella Spa presiede durante le operazioni di carico e scarico delle sostanze pericolose, compresi i combustibili.

L'utilizzo di prodotti contenenti sostanze potenzialmente pericolose implica l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per quanto riguarda il rischio chimico e la tenuta, presso il luogo di stoccaggio delle sostanze, delle schede di sicurezza aggiornate dei prodotti.

Il dato sui prodotti chimici utilizzati è da migliorare in quanto è necessario:

- tenere separati i prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione ed i prodotti utilizzati nella centrale di potabilizzazione; ciò permetterebbe il calcolo di singoli indicatori riferiti ai m³ di acqua depurata e ai m³ di acqua trattata (resa potabile);
- inserire nel sistema di monitoraggio anche i quantitativi di prodotti utilizzati per la clorazione della piscina, per il servizio di pulizia e disinfezione dei locali e per il servizio di disinfestazione, attualmente non monitorato.

Aspetto diretto	Attività che lo origina
Utilizzo di sostanze pericolose	Distribuzione e depurazione delle acque Centro sportivo Servizio di pulizia dei locali, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

Amianto

All'interno di alcune strutture del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella sono presenti delle coperture contenenti eternit, per un totale di circa 800 m². Nonostante tali strutture non siano normalmente frequentate da personale o clientela in quanto vecchi fabbricati in disuso da tempo (edificio ex mensa, "baracca Caleri", ex vivaio e deposito edile, unico ancora utilizzato), l'organizzazione ha programmato la completa rimozione del materiale contenente amianto entro la fine dell'anno 2006.

Rumore

Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella rientra nella zonizzazione comunale del Comune di Rosolina. L'Isola è classificata mediamente come zona in prevalenza residenziale (classe III), per la quale sono previsti livelli equivalenti di emissione compresi fra 50 (notturno) e 60 (diurno) dB.

Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella, però, ha fatto richiesta (in data maggio 2004) di riclassificare le zone limitrofe al Centro sportivo, al Porto e alle due discoteche e di inserirle in classe IV (diurno 65 notturno 55 dB) in quanto caratterizzate da attività estremamente rumorose (lavorazioni al porto, imbarcazioni, manifestazioni e spettacoli). Infine, ci sono piccole zone, come per es. il campo da golf, rientranti in classe II (diurno 55, notturno 45 dB).

I risultati delle ultime analisi relative alle uniche aree potenzialmente problematiche del Comprensorio turistico, effettuate a luglio 2004, sono riportate in tabella 5.9. I valori riportati in tabella come "valori massimi" registrati" sono relativi a verifiche effettuate durante spettacoli di vario genere. Nel caso di superamenti del limite, si è provveduto a mettere in atto le ulteriori prescrizioni riportate per le singole sorgenti sonore.

Tabella 5.9. Analisi rumore esterno

N. fonte rumore	Impianto/lavorazione/area reparto	Classe acustica	Livello immissione Rumore medio	Livello Rumore Massimo registrato (data)	Sistemi di insonorizzazione installati	Prescrizione analisi	Altre prescrizioni
1	Centro Sportivo Lato mare	IV	45	55	Tetto acustico sopra zona discoteca e distribuzione casse di amplificazione con direzione di immissione atta a ridurre la propagazione verso le abitazioni	Diminuire il disturbo da rumore attraverso la limitazione della potenza sonora Prescrizione di livello massimo a centro pista 90 dB	Limitatore di potenza con limite tarato a 90 dB
2	Centro sportivo lato piscine	IV	45	60	Limitatore automatico di potenza sonora su sistema di amplificazione. Cuffie spia per musicisti, impianto di amplificazione con casse distribuite in modo da limitare il disturbo	Limitatore di potenza con limite tarato a 85 dB a bordo pista. Direzione delle casse verso il basso e cono punto di convergenza su centro pista. Possibile inversione del luogo di spettacolo con emissione sonora solo su lato mare ed emissione verso il mare	Richiesta di deroga ai limiti per manifestazioni con caratteristiche non rispondenti ai limiti di legge. Fine manifestazione entro le ore 24,00 Prescrizione di livello massimo a centro pista 90 dB
3	Discoteca VIP	IV	45	50	nessuno	Normale esercizio con porte chiuse	

4	Porto turistico	IV	40	55	Limitare l'esercizio delle lavorazioni a semplice sollevamento delle barche in orari prefissati 9 - 12 e 15 - 18	Richiesta di autorizzazione al responsabile del porto ed al Comune di Rosolina per lavorazioni di manutenzione di carattere eccezionale	
5	Piazzetta fiordi	III	45	60	nessuno	Limitare l'orario di esecuzione serale alle ore 24,00	Richiesta di deroga al Comune in caso di manifestazioni di rilievo
6	Centro ippico	III	40	45	nessuno	Limitare l'orario di manifestazioni serali alle ore 24,00	
7	Aree verdi su area comune dell'Isola Cantieri edili	III	55	60	nessuno	Limitare l'uso delle attrezzature di manutenzione del verde con i seguenti orari 9 - 12 e 15 - 18 Richiesta di deroga per quanto riguardano i cantieri edili	In caso di segnalazione di disturbo si prevede di interrompere l'esecuzione rimandando a data da concordare con residente

Nota: per "rumore medio" si intende la scelta del tempo medio di misura per caratterizzare la fonte sonora. Tale scelta dipende dalla fonte che si vuole caratterizzare con la misura in esame.

Relativamente ai cantieri edili, essendo stata analizzata la composizione normale di detti cantieri, si ritiene di dover procedere alla richiesta di deroga annuale ai limiti da rumore sulla programmazione dei vari cantieri. Non si ritiene indispensabile l'esecuzione di misurazioni di livello equivalente di potenza sonora essendo ormai consolidato il superamento dei limiti di zona.

Le misurazioni indicate nella tabella sono state frutto di misurazioni puntuali eseguite da tecnico iscritto all'Albo Regionale dei Tecnici in Acustica.

Il comprensorio turistico ha programmato di ripetere le analisi nel mese di Agosto 2005.

Odore, polvere, impatto visivo

L'unica attività all'interno del comprensorio turistico dell'Isola di Albarella che può originare odori è il depuratore, soprattutto nella fase di arrivo del reflu. La problematica è, però, molto contenuta sia perchè l'impianto è posizionato in una parte dell'Isola dove sono presenti un limitato numero di abitazioni sia perchè la struttura si sviluppa in locali chiusi e sotto un sollevamento del terreno.

Le attività presenti nell'Isola non originano polveri; il mezzo maggiormente utilizzato sono le biciclette, mentre per le macchine vige il limite perentorio dei 30 km/h. Inoltre, le strade interne sono tutte asfaltate, ad esclusione dell'area di rimessaggio delle imbarcazioni e di una piccola zona di deposito dei mezzi.

L'unica attività che potrebbe originare un impatto visivo negativo è l'impianto di depurazione, ma la particolare strutturazione dello stesso lo riduce al minimo. Il resto delle attività si sposano perfettamente con il contesto paesaggistico e ambientale.

Trasporti

Come precedentemente asserito, all'interno dell'Isola è fortemente consigliato ed attuato l'utilizzo di biciclette per gli spostamenti (circa 3.000 bici a noleggio) e delle auto elettriche.

Il parco automezzi a disposizione dei dipendenti di Albarella SpA, Associazione Comunione e Spidi Service srl è così composto:

PARCO AUTOMEZZI ALBARELLA		
Autocarro Camion Gru	n	1
Autocarro Fiorino	n	11
Autocarro furgone tipo Ducato	n	16
Autovetture	n	30
Ciclomotori	n	17
Autocarro Camion	n	6
Motocarro tipo Ape	n	6
Trenino	n	2
Trattore	n	10

Le attività di manutenzione sono svolte dal proprio personale a servizio dell'officina meccanica, mentre le revisioni annuali richieste dalla normativa sono effettuate presso officine esterne autorizzate.

Incidenti ambientali e situazioni di emergenza

L'unico incidente ambientale accaduto in passato (1998) all'interno dell'Isola si è verificato presso il porto turistico ed è stato causato dalla perdita di carburante e olio di sentina da una imbarcazione all'interno dell'area del porto turistico. Tale evento è stato gestito attraverso l'applicazione di una procedura che prevede il pronto trainamento della barca in corrispondenza della gru, il sollevamento della barca stessa ed il suo posizionamento presso l'area di cantiere per le riparazioni occorrenti.

Presso il porto sono presenti sistemi di confinamento delle perdite (ad es. panne di confinamento) per intervenire prontamente in casi simili.

L'Isola ha comunque predisposto un piano di emergenza ambientale prendendo in considerazione:

- incidenti già occorsi in aziende con attività simili;
- incidenti ad alta probabilità di accadimento.

Le emergenze ambientali individuate sono:

- sversamento di liquidi corrosivi e/o prodotti chimici vari, che può avvenire durante le operazioni di caricamento dei serbatoi presenti presso l'impianto di depurazione, a seguito di rottura del serbatoio di stoccaggio del liquido corrosivo e/o delle tubazioni interrato e a seguito della rottura della cisterna durante il transito su piazzale.
- sversamento olio lubrificante o idraulico per rottura di circuiti idraulici di carrelli elevatori e/o centraline oppure da perdita durante le operazioni di caricamento/svuotamento e movimentazione manuale di fusti di olio nel corso di operazioni di manutenzione
- sversamento di carburante che può essere causato dalla rottura dei diversi serbatoi contenenti gasolio o durante il riempimento degli stessi, da incidente operativo durante l'operazione di rifornimento delle imbarcazioni o per rottura delle stesse ad esempio in fase di manovra
- sversamento di fanghi da trattamento acque durante le operazioni di carico e avvio a smaltimento degli stessi
- sversamento di olio vegetale esausto durante la fase di travaso all'interno della cisterna di stoccaggio o durante l'operazione di carico e avvio a smaltimento del rifiuto
- incendio presso le unità ricettive, ricreative e abitative e le attività economiche
- incendio presso le aree verdi e boschive dell'Isola

Presso ciascuna struttura è presente il Piano di emergenza ambientale con le relative schede delle specifiche casistiche individuate, ed è stata effettuata la formazione dei relativi responsabili di funzione e degli operatori, con la consegna di adeguate istruzioni operative con le indicazioni delle azioni correttive e preventive da mettere in atto per risolvere e/o evitare le singole emergenze.

All'interno dell'Isola di Albarella sono stati identificati i componenti la GRANDE SQUADRA DI EMERGENZA ed i componenti la PICCOLA SQUADRA DI EMERGENZA, suddivisi per settori ed il personale che le compone ha partecipato ad una serie di corsi specifici ed interventi successivi di aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento ai sensi del D.M. 10/03/1998 per Attività Classificate a Rischio Medio

Le Squadre di Gestione delle Emergenze hanno a disposizione un Mezzo Antincendio dotato di riserva idrica, estintori a Polvere, dispositivi di Protezione Individuali quali giacconi in nomex, guanti, elmetto con maschera visiera, e Manichette Antincendio ecc. ad altre dotazioni di Sicurezza, necessarie per l'operatività ed il primo immediato intervento in situazioni di emergenza.

All'interno dell'Isola è presente ed attivo 24 ore su 24 un servizio di SECURITY composto da Guardie Giurate Armate automunite, che assicurano il rispetto dell'ordine e della viabilità interna e che sono state addestrate per intervenire in caso di emergenza.

La segnalazione di una emergenza è obbligo di qualsiasi persona (Dipendente Albarella S.p.A., Dipendente Impresa Esterna, Ospiti e Visitatori, ecc.) che si trovi in prossimità del luogo ove esso si verifica.

Chiunque rilevi l'insorgenza di una situazione di pericolo (principio di incendio, allagamenti, trombe d'aria, malori, infortunio, annegamento, fughe di gas, folgorazione, cadute, investimento, ed altre calamità, ecc.) ha il dovere di intervenire prestando la propria opera ed il primo aiuto ad eventuali persone in pericolo, nell'ambito delle proprie capacità e conoscenze in relazione alla situazione che si sta verificando (es. uso dell'estintore su piccoli principi di incendio, ecc.). Successivamente, è necessario avvisare tramite il più vicino apparecchio telefonico disponibile, il Centralino dell'Isola di Albarella componendo il seguente numero: 0426/3321, oppure utilizzando la linea interna

componendo il numero 9, indicando il proprio nominativo, il luogo e la natura dell'incidente, l'eventuale presenza di persone in pericolo o coinvolte ed altre ulteriori informazioni sull'evento in atto (Incidente, incendio, ecc.). Una volta inoltrata la richiesta di intervento, il soggetto dovrà preoccuparsi di essere individuato rapidamente dai soccorritori.

Quando dovesse giungere una richiesta di aiuto da parte di qualsiasi soggetto interno all'isola o quando un componente della Grande o Piccola Squadra Gestione Emergenze, anche tramite il coinvolgimento di un proprio collega di lavoro, segnalasse di non poter fronteggiare l'emergenza in corso, il centralinista o l'addetto alla portineria provvede ad avvertire i Vigili del Fuoco od il Pronto Soccorso od entrambi

In caso di chiamata, i componenti la Piccola Squadra di Gestione delle Emergenze/Pronto Soccorso intervengono coordinandosi tramite gli apparecchi radio e telefono suddividendosi i compiti, recandosi sul posto, ed utilizzando le attrezzature disponibili, provvedendo all'attivazione dell'autopompa, attuando nei limiti delle proprie capacità e delle istruzioni ricevute le tecniche di soccorso semplice ed eventualmente impartiranno l'ordine di richiesta di intervento esterno.

Per quanto concerne il rischio incendio, le attività che necessitano di CPI sono:

- il porto turistico
- le strutture alberghiere (incluso lo stoccaggio di gasolio)
- il deposito di bombole di GPL

In particolare:

CPI Porto: rilasciato in data 02/03/2001 con scadenza al 13/02/2007.

CPI Strutture alberghiere: Capo Nord - scadenza del certificato il 16/05/2006. Club House – parere conforme ricevuto il 12/08/1999. Sopralluogo avvenuto nel maggio 2005.

CPI deposito bombole: scadenza del certificato il 19/05/2006.

CPI Casa del porto: scadenza del certificato il 24/05/2006.

In relazione ai singoli piani di emergenza vengono effettuate simulazioni degli incidenti per verificare la funzionalità di quanto previsto e la capacità degli addetti di agire secondo le proprie competenze.

5.1.2. Gli aspetti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti individuati dal comprensorio turistico dell'Isola di Albarella derivano da :

- presenza di servizi trasversali alle attività del Comprensorio turistico, vale a dire elettrodotto (interrato) e antenna telefonia mobile;
- manutenzioni all'interno dell'Isola affidate a ditte terze;
- lavorazioni effettuate presso officina e carpenteria nautica e falegnameria;
- approvvigionamenti dei materiali da parte delle attività economiche presenti all'interno del Comprensorio;
- gestione delle forniture da parte delle attività economiche;
- comportamenti della clientela e dei proprietari delle residenze turistiche;
- Comportamenti dei gestori delle attività economiche.

In particolare, gli aspetti ambientali valutati nella analisi ambientale iniziale sono i seguenti:

- Consumo di energia elettrica in condizioni normali da parte degli ospiti degli alberghi
- Consumo di energia elettrica in condizioni normali da parte degli ospiti del Centro Sportivo
- Consumo di energia elettrica in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Consumo di energia elettrica in condizioni normali da parte delle attività economiche
- Sversamento di olio - carburanti in acqua in condizioni di emergenza da imbarcazioni in transito o in sosta presso il Porto turistico
- Sversamento di olio - carburanti - prodotti chimici su suolo in condizioni di emergenza da parte degli ospiti del Porto turistico che maneggiano per esempio i prodotti antialga o da imbarcazioni poste nell'area di rimessaggio.
- Consumo di acqua in condizioni normali da parte degli ospiti degli alberghi
- Consumo di acqua in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Consumo di acqua in condizioni normali da parte delle attività economiche
- Emissioni in atmosfera dalle autovetture dei clienti proprietari e fornitori in condizioni normali
- Rifiuti assimilabili agli urbani in condizioni normali da parte degli ospiti degli alberghi
- Rifiuti assimilabili agli urbani in condizioni normali da servizio di pulizia camere/noleggio bici
- Rifiuti assimilabili agli urbani in condizioni normali da parte degli ospiti del Centro Sportivo

- Rifiuti assimilabili agli urbani in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Rifiuti assimilabili agli urbani in condizioni normali da parte delle attività economiche
- Rumore da transito imbarcazioni in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Emissioni da gas di scarico automezzi ed imbarcazioni in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Rifiuti da imballaggio in condizioni normali da parte degli ospiti degli alberghi
- Rifiuti da imballaggio in condizioni normali da parte degli ospiti del Centro Sportivo
- Rifiuti di imballaggio in condizioni normali da parte degli ospiti del Porto turistico
- Contaminazione suolo da incidente su strada dei mezzi che effettuano l'avvio smaltimento dei rifiuti in condizioni di emergenza
- Rumore prodotto dal servizio di catering in condizioni normali da Cà Tiepolo
- Consumo di carburanti (gasolio e benzina) in condizioni normali dalle imbarcazioni in sosta presso il porto turistico o in transito
- Inquinamento elettromagnetico da antenna per la telefonia mobile in condizioni normali da Servizi esterni (l'antenna è posta sulla sommità della torre piezometrica, a circa 50 metri di altezza).
- Inquinamento elettromagnetico da elettrodotto. Esistono due linee elettriche, entrambe a 20.000 Volt. Una linea si sviluppa per un tratto sotto il livello del mare e continua interrata sulla terra ferma, mentre l'altra linea, molto breve, è aerea e posizionata nella zona ovest dell'Isola, tra la Valle da pesa ed il Mare Nostrum (vedi cartina a pag. 5), lontana dalle prime abitazioni.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono gestiti e monitorati secondo le procedure e le modalità previste dal sistema di gestione ed ampiamente descritti nel cap. 4.3 della presente dichiarazione. Attraverso le attività previste per la formazione, l'informazione e la comunicazione, quindi, si intende influenzare positivamente i comportamenti dei clienti, dei residenti e dei fornitori di beni e servizi, coinvolgendoli nel miglioramento continuo.

Infine, i fornitori sono valutati per le loro prestazioni ambientali mediante una serie di attività tra cui l'invio di questionari mirati, con la richiesta di compilazione, e controlli diretti sul campo (durante le normali attività svolte all'interno dell'Isola).

5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Dopo aver descritto dettagliatamente l'attività svolta presso l'organizzazione e aver valutato le prestazioni ambientali complessive tramite la redazione dei bilanci ambientali e il calcolo di alcuni indicatori ambientali, vengono individuati gli aspetti ambientali che ne conseguono, allo scopo di individuare quelli significativi.

Gli aspetti ambientali significativi costituiranno la base per determinare gli obiettivi ambientali e di conseguenza per l'implementazione del sistema di gestione ambientale.

A partire dagli aspetti ambientali per fase di attività, si è individuato un elenco di aspetti aggregati organizzato per classi di macroaspetto:

- emissioni in atmosfera,
- emissioni in acqua,
- produzione di rifiuti, ecc..

Questo passaggio è necessario in quanto un determinato aspetto può essere collegato a più fasi della attività, e solo considerandolo nel suo insieme è possibile effettuare la valutazione relativa del suo peso.

Di seguito si riporta la tabella 5.10 con gli aspetti aggregati che saranno soggetti a valutazione ed i relativi impatti.

Aspetti ambientali aggregati		Impatti ambientali
Macroaspetto	Aspetti ambientali (diretti ed indiretti)	
<i>Emissioni in atmosfera</i>	Emissioni da automezzi e imbarcazioni Emissioni da combustione (gasolio e GPL) Emissioni da incendio in condizioni di emergenza Emissioni da lavorazione Emissioni lesive allo strato di ozono Emissioni di aerosol biologico Emissioni da sfianto serbatoi Emissioni sostanze volatili	<i>Inquinamento aria (CO, NOx, SOx, polveri, IPA, ecc.) Inquinamento aria da polveri, NOx e SOx Impoverimento dello strato di ozono Possibile sviluppo di allergie da parte degli operatori</i>
<i>Rifiuti</i>	Rifiuti carboni attivi esauriti Rifiuti da attività amministrative Rifiuti da imballaggio Rifiuti da trattamento acque Rifiuti da manutenzione Rifiuti da raccolta sversamenti in condizioni di emergenza Rifiuti assimilabili agli urbani Rifiuti pericolosi	<i>Inquinamento dovuto alle attività connesse a qualunque tipo di trattamento sia di recupero che di smaltimento, cioè trasporto, contaminazione aria da emissioni di composti chimici e odori, impatti dovuti alla gestione di situazione di emergenza.</i>
<i>Scarichi</i>	Scarichi da servizi igienici Scarico del depuratore Scarico acque meteoriche Scarico attività di rimessaggio e lavaggio natanti Scarico piscine	<i>Inquinamento idrico di natura organica biodegradabile (COD, BOD, SS). Inquinamento idrico di natura inorganica e organica (oli, dispersioni di sostanze in deposito, ecc...).</i>
<i>Consumo risorse</i>	Consumo acqua Consumo GPL Consumo prodotti chimici Consumo energia elettrica Consumo gasolio Consumo materiale assorbente in condizioni di emergenza Consumo prodotti per manutenzione	<i>Consumo di risorse esauribili. Inquinamento generato dalle fasi di consumo di materie prime e produzione dei vari materiali. Consumo di sostanze derivate da combustibili fossili</i>
<i>Contaminazione potenziale suolo</i>	Sversamento di prodotti chimici in condizioni di emergenza Sversamento di rifiuti in condizioni di emergenza Sversamento di olio e carburante in acqua e suolo in condizioni di emergenza Sversamento di prodotti chimici in condizioni di emergenza	<i>Inquinamento locale del suolo, dello specchio di mare e potenziale della falda</i>
<i>Rumore</i>	Rumore da funzionamento macchinari Rumore da attività ricreativa rumore da transito automezzi ed imbarcazioni Rumore da attività manutentiva Rumore da impianti termici	<i>Impatto acustico</i>
<i>Impatto visivo</i>	Impatto visivo <i>Inquinamento luminoso</i>	<i>Inquinamento luminoso e impatto visivo</i>
<i>Amianto</i>	<i>Amianto</i>	<i>Potenziali pericoli per le persone aventi attività vicine alle aree coinvolte e per l'ambiente circostante derivanti dalla presenza della copertura in cemento amianto</i>

Il sistema utilizzato per attribuire un peso agli aspetti ambientali è brevemente illustrato nel seguito del capitolo, può sembrare complicato ad una prima lettura, ma una volta capito e messo in pratica risulta agevolmente gestibile.

Il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella ha scelto di valutare la significatività dei propri aspetti ambientali ricavati dall'analisi ambientale iniziale sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

1. Rilevanza ambientale
2. Rispondenza ai requisiti di legge

3. Rapporti con parti interessate
4. Adeguatezza tecnico – economica

La **rilevanza ambientale** prende in considerazione la gravità e la probabilità di accadimento dell'impatto ambientale conseguenza dell'aspetto considerato. Un ruolo importante, gioca la vulnerabilità del sito in cui sono svolte le attività dell'organizzazione e la vicinanza di questo ad aree particolarmente sensibili (vedi anche scheda di valutazione riportata di seguito).

Per **rispondenza ai requisiti di legge** si intende la presenza di prescrizioni legislative relative all'aspetto/impatto ambientale considerato e lo scostamento, puntuale e possibile solo in situazioni di emergenza, da eventuali limiti di legge che regolano tale aspetto ambientale. I riferimenti legislativi, dove non specificato, sono quelli nazionali.

Con il termine **rapporti con parti interessate** ci si riferisce al grado di accettabilità da parte di lavoratori, vicinato, terze parti in genere dell'aspetto/impatto ambientale in oggetto. L'accettabilità è funzione della rilevanza che alcuni aspetti possono suscitare nell'opinione pubblica a livello locale, nazionale ed internazionale. Il presente criterio affronta elementi legati all'immagine pubblica dell'organizzazione.

L'**adeguatezza tecnico - economica** si riferisce alla possibilità di intervenire tecnicamente e di allocare investimenti per prevenire e/o limitare le conseguenze dell'aspetto ambientale. Nel prendere in considerazione questo criterio bisogna avere presente le tecnologie di intervento adottate in attività simili e/o gli accorgimenti suggeriti da standard di buona condotta nazionali ed internazionali.

La suddivisione tra aspetti ambientali diretti ed indiretti, ed il grado di controllo da parte dell'organizzazione avviene in base alla matrice di classificazione riportata nella tabella che segue. Il controllo gestionale dell'aspetto ambientale è la possibilità di gestire gli aspetti ambientali indiretti da parte dell'organizzazione. Tuttavia il grado di controllo dell'aspetto non è uno dei criteri di valutazione pertanto non incide sulla significatività, lo scopo della distinzione in quattro livelli è di rappresentare la differente capacità delle società che gestiscono il comprensorio turistico di influire sui vari aspetti indiretti.

Aspetti ambientali indiretti a diverso grado di controllo gestionale			Aspetto ambientale diretto
INDIR-	INDIR+	INDIR++	DIR
L'aspetto considerato può essere parzialmente gestito da parte dell'organizzazione solo tramite un programma di informazione o sensibilizzazione.	L'aspetto considerato può essere parzialmente gestito da parte dell'organizzazione tramite incentivi magari di tipo economico.	L'aspetto considerato può essere gestito mediante regolamenti da contratti sottoscritti dall'organizzazione e all'interno dei quali l'organizzazione può introdurre clausole specifiche per l'ambiente.	L'aspetto considerato può essere controllato e/o gestito da parte dell'organizzazione.

Ogni criterio è classificato in base all'importanza relativa del singolo aspetto su una scala (a quattro livelli) che va da un valore minimo (-) ad un valore massimo (+++).

Per classificare ogni aspetto ambientale è stata stabilita una matrice di classificazione ottenuta dall'incrocio tra criteri di valutazione e classi di impatto.

La matrice di classificazione è riportata di seguito.

Classe di impatto	-	+	++	+++
Criteri di valutazione				
A Rilevanza ambientale	L'aspetto considerato non produce sostanziali impatti ambientali	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di tangibile entità	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di considerevole entità
B Rispondenza ai requisiti di legge	L'aspetto considerato non è regolamentato da norme di legge	Tutte le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto considerato sono agevolmente rispettate	L'organizzazione rispetta le disposizioni di legge, nonostante per alcune di esse, applicabili all'aspetto considerato, le prestazioni siano vicine al limite	Alcune prescrizioni di legge applicabili all'aspetto considerato possono non essere rispettate in condizioni puntuali e di emergenza
C Rapporti con parti interessate	L'aspetto considerato non costituisce motivo di contenzioso né di interessamento	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parte di soggetti interni e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di contenzioso da parte di soggetti interni e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di conflittualità da parte di soggetti interni e/o esterni
D Adeguatezza tecnico-economica	L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato non risulta efficacemente migliorabile, ma risulta praticabile un suo controllo tecnico e/o organizzativo	L'aspetto considerato risulta efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato risulta al di sotto degli standard di settore ed il suo miglioramento è raggiungibile con interventi economicamente praticabili

La loro combinazione permette di ordinare gli aspetti ambientali in relazione alla significatività.

Di conseguenza gli aspetti ambientali significativi sui quali sono stati fissati degli obiettivi ambientali sono risultati i seguenti:

- ↳ Materiale contenente amianto
- ↳ Consumo di energia elettrica
- ↳ Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani
- ↳ Sversamento di olio-carburanti-prodotti chimici in acqua e sul suolo (in condizioni di emergenza)
- ↳ Sversamento di olio vegetale esausto (in condizioni di emergenza)

La produzione di rifiuti è stato inserito come obiettivo per una scelta volontaria della Direzione dell'Isola, considerandolo, comunque, una problematica migliorabile.

Le procedure di sistema di cui la Direzione ha scelto di dotarsi per controllare gli aspetti risultati significativi sono:

- gestione dei rifiuti
- gestione ciclo acque
- gestione energia
- sorveglianza e misurazioni (monitoraggio)
- gestione emergenze
- gestione fornitori
- gestione sostanze pericolose

6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'intero comprensorio dell'Isola di Albarella si è impegnato a promuovere e diffondere una serie di azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali e di controllare che queste si traducano in obiettivi specifici. Il Programma ambientale descrive le attività, le responsabilità e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi di miglioramento ambientale. Gli obiettivi ambientali sono stati scelti sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza con la politica ambientale del comprensorio turistico
- i risultati dell'analisi ambientale iniziale;
- i risultati della valutazione degli aspetti diretti ed indiretti;
- i suggerimenti e le osservazioni delle parti interessate;
- le risorse economiche e finanziarie a disposizione;
- le metodiche e le tecniche utilizzabili per la gestione dei singoli aspetti ambientali;
- le prescrizioni normative applicabili.

L'obiettivo più importante e trasversale per l'Isola di Albarella è connesso al rapporto con il territorio nel quale opera e con la clientela. La politica del comprensorio è quella di influenzare le scelte dei singoli soggetti con cui esso si relaziona (turisti, fornitori, manutentori) in materia di turismo sostenibile.

Sul fronte interno, il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella si è impegnato a:

- aumentare la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata
- ridurre i consumi di energia elettrica
- smaltire completamente il materiale contenente amianto ancora presente in Isola
- mettere in sicurezza i serbatoi interrati

Tabella 6.1 – Obiettivi e traguardi ambientali

Aspetto ambientale	Obiettivo	Target	Indicatore di controllo	Responsabilità attuazione
Smaltimento di amianto	Ridurre il pericolo della presenza di amianto nella struttura turistica	Smaltimento totale di amianto entro Dicembre 2006	Kg di amianto smaltito	Responsabile Ufficio Tecnico
Gestione consumi elettrici	Risparmio energia elettrica	Riduzione del consumo di energia elettrica pari al 8% rispetto ai valori 2005 entro 2008 attraverso audit energetici negli impianti e uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico)	kWh tot anno/ presenze anno	Responsabile Ambientale
Sversamento di carburanti in acqua e suolo	Mettere in sicurezza i serbatoi interrati esistenti	Effettuare prove di tenuta su tutti i serbatoi interrati esistenti entro la fine del 2005, prevedendo, ove possibile, la sostituzione dei serbatoi più obsoleti e privi di doppia camicia.	n° di serbatoi controllati n° serbatoi sostituiti	Responsabile Ufficio Tecnico
Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Aumento della percentuale di rifiuti assimilabili agli urbani raccolti in maniera differenziata	Introdurre un sistema di raccolta differenziata presso il Porto turistico e Centro sportivo per carta e plastica/vetro/lattine entro Giugno 2005. Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani portandola da 5% a 15% entro il 2007.	kg di rifiuti avviati a recupero / kg rifiuti prodotti totali % rifiuti raccolti in maniera differenziata	Responsabile Ambientale

7. ASSISTENZA METODOLOGICA

Il presente rapporto è stato redatto in collaborazione con:



8. RIESAME DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale del Comprensorio turistico dell'Isola di Albarella è conforme ai principi e ai requisiti del Regolamento CE 761/2001 – EMAS e ha validità triennale dalla data della presente convalida.

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 è RINA S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento I-V-0002).

Il Comprensorio turistico dell'Isola di Albarella dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento.

L'Isola di Albarella si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni nei dati e nelle informazioni contenute nel presente documento per la convalida periodica.

Aggiornamento della Dichiarazione ambientale:

“In conformità al Regolamento EMAS, il comprensorio turistico dell'Isola di Albarella si impegna a redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro tre anni dall'emissione della presente, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Per comunicazioni in merito alla Dichiarazione Ambientale
rivolgersi al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale Andrea Cavallari
tel 0426/332258; e-mail: andrea.cavallari@marcegaglia.com

9. APPENDICE NORMATIVA

Nel seguito si riportano i principali riferimenti normativi di natura ambientale, alla data di convalida, che si applicano all'attività svolta dall'organizzazione.

Sezione: ACQUA Categoria: Risorse idriche

RD n° 1775 del 11/12/1933

Concessioni e riconoscimenti di utenze

L. 10/5/76 n.319 e mod.

D. Lgs. n° 275 del 12/07/1993

Riordino in materia di concessione di acque pubbliche

Legge n° 36 del 05/01/1994

Disposizioni in materia di risorse idriche

DPR n° 238 del 18/02/1999

Appartenenza al demanio pubblico di tutte le acque sotterranee e superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne

D. Lgs. n° 152 del 11/05/1999 e succ. mod. e integ.

Disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee

L. n° 306 del 27/12/2004

Proroga al 31.12.05 il termine di presentazione denuncia pozzi (di cui art. 23 DLgs 152/99)

Sezione: ACQUA Categoria: Qualità acqua per consumo umano

D. Lgs. n° 31 del 02/02/2001

Acque destinate al consumo umano, come mod. e integr. Dal D.Leg 2/02/01, n.27)

Legge 27/03/2001, n.122 art.14

Accordo stato Regioni del 12/12/2002

Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art.21 del D.Lgs 152/99

DM 23/12/2003

Deroghe qualità acque consumo umano per Puglia, Lombardia, E.Romagna, Sicilia, Toscana, Campania, Trento, Bolzano)

DM 6/04/2004 n.174

Reg. per i materiali e oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano)

DM 30/06/2004

Gestione degli invasi ai sensi dell'art.40, c.2, del D.Lgs 152/99, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo D.Lgs

DM 28/07/2004

Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale (art.22, c.4. D.Lgs 152/99)

Sezione: ACQUA Categoria: Scarichi idrici

D. Lgs. n° 152 del 11/05/1999 mod. e integr. Da DLgs 258/00 e L.179/02, art.25 (termini scarichi suolo, deroga scarico in fognatura per scarti alimentazione umana)

Tutela delle acque; Qualità delle acque; Risparmio idrico; Disciplina degli scarichi; Piani di tutela

DL 24/06/2003 n.147 conv. L 200/03, art. 10-bis

L. 192/04

Proroga termini per scarichi esistenti (di cui art. 62, c.11 delDLgs152/99) al 3.08.04 e quindi al 31.12.04

DM 12/06/2003 n.185

Attuazione norme tecniche riutilizzo acque reflue (art26, c.2. DLgs 152/99).

L. 30.05.2003 n.121 che modifica DPR n° 470 del 08/06/1982 (come mod. da art.18 L.422/00)

Qualità delle acque di balneazione

DM 06/11/2003 n.367

Reg. per la fissazione di standard di qualità delle acque per sostanze pericolose (ai sensi art.3, co.4, DLgs 152/99)

DIR. (Min.Amb) 27/05/2004

Sezione: ALTRI INQUINAMENTI Categoria: Inquinamento acustico**DPCM del 01/03/1991***Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno***DLgs n° 2777 del 15/08/1991***Inquinamento acustico nell'ambiente di lavoro***Legge n° 447 del 26/10/1995***Principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico***DPCM del 14/11/1997***Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio***D.M. del 16/03/1998***Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico***DPCM del 31/03/1998***Criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica***DPCM n.215 del 16/04/1999***Requisiti acustici nei luoghi di intrattenimento/ pubblico spettacolo***D. Lgs. n° 262 del 04/09/2002***Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.***Sezione: ALTRI INQUINAMENTI Categoria: Inquinamento elettromagnetico****D.M. n° 381 del 10/09/1998***Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana***Legge n° 36 del 22/02/2001***Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici***DPCM del 08/07/2003***Limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz***Sezione: ALTRI INQUINAMENTI Categoria: Inquinamento veicoli a motore****D.M. n° 408 del 06/08/1998***Norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi***Sezione: ARIA Categoria: Emissioni atmosferiche generiche****DPR del 25/07/1991***Emissioni poco significative e a ridotto inquinamento***DM n.44 del 16/01/2004***Emissione di COV – recepimento Dir.1999/13/CE: n.15 attività stabilite in allegato I e soglie di consumo previste, valore limite, criteri temporali di adeguamento, metodi di analisi e di valutazione***DM 21/01/2000, n.107***Controllo delle emissioni dei vapori degli impianti di deposito di benzina***DPCM 7/09/2001, n.395***Recepimento della Direttiva 99/32/CE relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi***DPR 26/10/2001, n.416***Regolamento tassa emissioni***DM 17/03/2003***Nuovi libretti di impianto/centrale per impianti termici***DPCM del 08/03/2002***Caratteristiche merceologiche dei combustibili e caratteristiche degli impianti di combustione*

Sezione: ARIA Categoria: Gas ad effetto serra**DL 12.11.04, n.273***Applicazione direttiva 2003/87/CE emissione gas serra***Sezione: ARIA Categoria: Sostanze che impoveriscono lo strato di ozono****Legge n° 549 del 28/12/1993 e succ. mod e integ.***Cessazione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono stratosferico e dannose per l'ambiente, nonché disciplina delle fasi di raccolta, riciclo e smaltimento di tali sostanze***Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000 e succ.mod e integ.***Regole per la produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico e dannose per l'ambiente e per la comunicazione dei dati relativi a tali sostanze e alla importazione, esportazione, immissione sul mercato e uso di prodotti e apparecchiature che contengono tali sostanze***L. n.35 del 17/02/01***Ratifica Convenzione di Montreal***D.M. del 03/10/2001***Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon (vd. **Allegato I**: Elenco delle applicazioni consentite di HCFC nel settore dell'antincendio)***Decisione della Com.ne 7.03.03***Modifica del Reg.CE n.2037/00 riguardo a uso di Halon1301 e 1211)***L. 30/06/04***Ratifica Protocollo di Montreal del 3.12.99***D.M. del 20/09/2002 e succ. mod e integ.***Caratteristiche e norme tecniche degli impianti che effettuano il recupero delle sostanze lesive dalle apparecchiature fuori uso***Sezione: CONTROLLO AMBIENTALE Categoria: Prevenzione incendi****DPR n° 689 del 26/05/1959***Aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco***D.M. del 16/02/1982 e succ. mod. e integ.***Attività soggette alle visite di prevenzione incendi***DPR n° 37 del 12/01/1998***Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi***D.M. del 10/03/1998 e succ. mod e integ.***Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro***Circolare n° 9 del 05/05/1998***Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi - Chiarimenti applicativi***D.M. del 04/05/1998***Modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi***Sezione: CONTROLLO AMBIENTALE Categoria: Serbatoi GPL****D.M. del 31/03/1984 e D.M. del 29/02/1988***Norme di sicurezza per la progettazione, costruzione, installazione e esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva ≤ a 5 mc*

Sezione: ENERGIA Categoria: Risparmio energetico**Legge n° 10 del 09/01/1991***Usa razionale dell'energia, risparmio energetico***DPR n° 412 del 26/08/1993 e succ. mod. e integ. (DPR n° 551 del 21/12/1999)***Norme per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici; controllo rendimento combustione***DPR 17.03.2003 n.380***TU Edilizia***DM del 17/03/2003***Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR 412/93***DM del 20/07/2004***Obiettivi di risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili***L. 23/08/2004***Riordino del settore energetico***Sezione: RIFIUTI Categoria: Produzione rifiuti speciali P e NP****D. Lgs. n° 22 del 05/02/1997 mod./integ. da:**

- DLgs 389/97;
- L. 426/98;
- L. 93/01, artt.10, 11, 12 (mat.vegetali, racc.diff.,contributo smaltimento, sanzioni);
- L. 443/01, art.1, c.15-19 (rocce e terre di scavo);
- L. 16/02, art.17 (CDR inserito tra i rif.speciali con specificazioni);
- L.179/02, art.23 (CDR rif.speciale, esclusione residui cucine, esonero per Cons.Imball. da reg.c/s e iscrizione Albo N.G.)

*Disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi***D.M. n° 148 del 01/04/1998***Modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti***Circ. Min. 04/08/98 n. GAB/DEC/812/98****Dec. Com. 2000/532/CE e sue mod.***Nuovo catalogo europeo dei rifiuti "CER 2002"***Direttiva Min.Amb. 09/04/02***Nuovo catalogo europeo dei rifiuti "CER 2002", spedizione di rifiuti Reg. Comunitario n.2557/2001***L. 178/02 art.14***Interpretazione autentica di rifiuto***DPCM 24.12.2002***Nuovo MUD***Sezione: RIFIUTI Categoria: Deposito temporaneo****D. Lgs. n° 22 del 05/02/1997 mod./integ. da:***Disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi***DM 29/07/04, n.248***Reg.to per determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto*

Sezione: RIFIUTI Categoria: Conferimento rifiuti/trasporto rifiuti

D. Lgs. n° 22 del 05/02/1997 mod./integ. da:

- DLgs 389/97;
 - L. 426/98;
 - L. 93/01, artt.10, 11, 12 (mat. vegetali, racc. diff., contributo smaltimento, sanzioni);
 - L. 443/01, art.1, c.15-19 (rocce e terre di scavo);
 - L. 16/02, art.17 (CDR inserito tra i rif. speciali con specificazioni);
 - L.179/02, art.23 (rif.speciale, esclusione residui cucine, reg.c/s per Consorzi, Albo Naz.Gest.)
- Disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi*

D.M. n° 145 del 01/04/1998

Modello e contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti

D.M. n° 406 del 28/04/1998

Disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti

Deliberazioni varie

Criteri per iscrizione a Albo nelle categorie previste

Circ. Min. 04/08/98 n. GAB/DEC/812/98

D.M. n° 372 del 04/08/1998

Norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti

D.M. 05/02/1998

Recupero rifiuti non pericolosi con procedura semplificata

D.M. 12/06/2002

Recupero rifiuti pericolosi con procedura semplificata

D.M. n° 194 del 03/07/2003

Reg. attuaz. Direttiva 98/10/CE relativa a: pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose; sistemi di raccolta differenziata

DLgs n. 194 del 03/07/2003

Reg. attuaz. Direttiva 03/53/CE relativa a disciplina raccolta veicoli fuori uso

Sezione: RIFIUTI Categoria: Oli usati

DPR n° 691 del 23/08/1982

Eliminazione degli oli usati

D. Lgs. n° 95 del 27/01/1992

Eliminazione degli oli usati

D.M. n° 392 del 16/05/1996

Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati

L. 27/02/02, n.16, art.7

Istituito contributo di riciclaggio e di risanamento ambientale dal 1/10/02

D.M. 05/04/2004

Statuto Consorzio Obbligatorio Oli Usati

Sezione: SOSTANZE PERICOLOSE Categoria: Classif., etichett., imball., restrizioni e uso sost./prep. pericolosi

D. Lgs. n° 52 del 03/02/1997 e succ. mod e integ.

Norme per la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose

DLgs n.174 del 22/05/99

Sanzioni mancata comunicazione di informazione Reg.CEE 793/93

D.M. del 04/04/1997 (vd. D.M. 07/09/2002)

Caratteristiche delle schede informative in materia di sicurezza

D. Lgs. n° 52 del 03/02/1997 e succ. mod e integ.
Norme per la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
DLgs n.174 del 22/05/99
Sanzioni mancata comunicazione di informazione Reg.CEE 793/93
D.M. del 04/04/1997 (vd. D.M. 07/09/2002)
Caratteristiche delle schede informative in materia di sicurezza
D.M. 03/12/1985 e succ. mod. e int. (vd. D.M del 14/06/2002 e D.M. 28/04/1998)
Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
D. Lgs. n° 65 del 14/03/2003 (corr. DLgs 260/04)
Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
DM 14/06/02
XXVIII adeg. Dir. 67/548/CEE sost.pericolose, che modifica e si integra con:
DM 28/04/97;
DM 01/09/98;
DM 07/07/99;
DM 10/04/00;
DM 26/01/01;
DM 11/04/01 ;
DM 12/12/02;
DM 09/01/03.
DM 7/09/02 rettf.da DM 12.12.02
Scheda di sicurezza sostanze e preparati

Sezione: SOSTANZE PERICOLOSE Categoria: PCB-PCT

DPR n° 216 del 24/05/1988
Divieti e le limitazioni in materia di immissione sul mercato e di uso nel territorio nazionale dei policlorobifenili e policlorotrifenili, nonché degli impianti ed apparecchi e fluidi che li contengono, riportati nell'allegato
D.M. del 11/02/1989
Modalità per l'attuazione del censimento dei dati e per la presentazione delle denunce delle apparecchiature contenenti fluidi isolanti a base di PCB
D.M. del 17/01/1992
Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT).
D. Lgs. n° 209 del 22/05/1999
Smaltimento dei PCB e dei PCT
L. 25/02/2000 n.33
D.M. del 11/10/2001
Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento

Sezione: SOSTANZE PERICOLOSE Categoria: Amianto

DPR 24/05/88 n.215
Crocidolite: divieto, con deroghe, commercializzazione
DLgs 15/08/91 n.277
Protezione lavoratori rischi da amianto (come mod da L.128/98 e L.426/98)
Legge n° 257 del 27/03/1992 e succ. mod. ed integ.
Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
D.M. del 06/09/1994
Norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti e alle analisi del rivestimento degli edifici, nonché alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione
D. Lgs. n° 114 del 17/03/1995
Valore limite delle emissioni in atmosfera e negli effluenti liquidi, nonché attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto
D.M. del 14/05/1996
Norme e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo e la bonifica di siti industriali dismessi.
Criteri per la manutenzione e l'uso di unità prefabbricate contenenti amianto
Criteri per la manutenzione e l'uso di tubazioni e cassoni in cemento-amianto destinati al trasporto e/o al deposito di acqua potabile e non
Requisiti minimi dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare attività analitiche sull'amianto

DPR 08/08/1994
Piani di bonifica

Deliberazione Albo Naz.Gest.Rif. 01/02/00 (mod. Del.14/03/01)
Iscrizione Albo cat.10 – bonifica amianto
Deliberazione 30/03/004

DPR 08/08/1994*Piani di bonifica***Deliberazione Albo Naz.Gest.Rif. 01/02/00 (mod. Del.14/03/01)***Iscrizione Albo cat.10 – bonifica amianto***Deliberazione 30/03/004***Criteri per iscrizione Albo cat.10 – bonifica dei beni contenenti amianto***Deliberazione 30/03/004***Modulistica per iscrizione Albo cat.10 – bonifica dei beni contenenti amianto***DM 05/02/04 n.248***Garanzie finanziarie prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei beni contenenti amianto***D.Min.Amb. 18/03/2003 n.101***Reg. mappatura siti con presenza di amianto***D. 13/03/03***Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto in discarica***DM 29/07/2004, n.248***Reg. siti con presenza di amianto***Sezione: SUOLO Categoria: Danno ambientale da contaminazione suolo e sottosuolo, acque sotterranee e superficiali****L. 8/07/1986 n. 349, mod./int. nell'art.18 da L.388/00 (art.114,c.1-2)****D.Lgs. 5/02/97 n.22 mod./int.:**

- **D. Lgs. 389/97**
- **L.426/98**
- **L.388/00, art.114 (non punibilità)**
- **L.93/01, art.9 (mod. art.17 del DLgs22/97)**
- **L. 443/01, art.1, c16-19 (rocce e terre di scavo)**
- **L. 16/02, art.7 (CDR compreso tra i rifiuti speciali)**
- **L.179/02, art.23 (rifiuti speciali, esclusioni)**

D. Lgs. n° 152 del 11/05/1999 e succ. mod. e integ.*Disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee***DM 25/10/1999 n.471***Limiti accettabilità suolo e sottosuolo***L. n° 388 del 23/12/2000, art.114***Bonifiche***DM 18/09/2001 n.468***Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale***L. 31/07/2002 n° 179, art.14, che integra art.1, c.4, L.9/12/1998 n.426 e succ.mod.***Siti di interesse nazionale***Sezione: SUOLO Categoria: Serbatoi interrati****DM 24 maggio 1999 n.246¹.***Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.***L.31/07/2002 n.179, art.19***Disposizioni in materia ambientale.*

¹ Il DM è stato abrogato con sentenza n. 266 del 19/07/2001 della Corte Costituzionale; rimane nel presente elenco di leggi come riferimento tecnico normativo.

Sezione: SUOLO Categoria: Siti inquinati

D.Lgs. 5/02/97 n.22 mod./int.:

- D. Lgs. 389/97
- L.426/98
- L.388/00, art.114 (non punibilità)
- L.93/01, art.9 (mod. art.17 del DLgs22/97)

DM 25/10/1999 n.471

Registro siti inquinati

L. n° 224 del 28/07/2000, art.224

Differimento termini di bonifica

DM 18/09/2001 n.468

Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale

Vedi elenco "Siti di interesse nazionale" con una serie di strumenti legislativi (DM, L.) che vanno dal 1998 al 2003.

Sezione: URBANISTICA Categoria: Attività comportanti trasformazione urbanistica e edilizia

L. n° 1150 17/08/1942

Sportello Unico: DPR471/98 e DPR 440/00

DPR n° 380 del 06/06/2001

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

L. n° 200 del 1/08/2003

Proroga al 1.1.04, eccetto che per edifici scolastici, l'entrata in vigore delle disposizioni del Capo V Parte II (sicurezza impianti) del TU in materia di edilizia (DPR 380/01)

DLgs. n° 42 del 22/01/2004

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della L.137/02

L. n° 141 del 28/05/2004

Proroga dei termini in materia edilizia

Sezione: URBANISTICA Categoria: Agibilità/abitabilità

TU Leggi sanitarie

L. 1150/42

L. 1086/71

L. 47/85

L. 537/93

DPR 425/94

DPR 380/01

TU Edilizia

GLOSSARIO TERMINI E ACRONIMI

Acque di sentina: acque di scolo delle imbarcazioni

Alaggio: traino di un natante mediante funi tirate dalla riva; manovra per portare un natante all'asciutto

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relative all'attività svolte in un sito.

Approdo di 1ª categoria: classificazione del porto turistico in funzione dei servizi offerti

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale è significativo quando può avere un impatto ambientale significativo.

Audit del sistema di gestione ambientale: processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di un'organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per cominciare i risultati di questo processo alla direzione.

Delta: pianura approssimativamente triangolare, formata dai materiali alluvionali depositi da un corso d'acqua alla sua foce.

IBE: Indice Biotico Esteso: L'Indice Biotico Esteso è un indicatore dell'effetto della qualità chimica e chimico-fisica delle acque sulla fauna macrobentonica (che vive fissa sul fondo) che vive nell'alveo dei fiumi.

Imbarcazione da diporto: denominazione delle varie imbarcazioni sportive, a vela, a motore o a remi.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Inquinante : sostanza che immessa nell'ambiente può alterarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, con potenziale rischio per la salute umana e l'ambiente stesso.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione

Monitoraggio: insieme di attività svolte nel tempo allo scopo di quantificare e qualificare i parametri indicanti la qualità ambientale.

NOx ossidi di azoto, composti gassosi prodotti per reazione dei composti ossigenati con l'azoto dell'aria. La quantità di ossigeno legata all'azoto è variabile in funzione delle condizioni in cui avviene la reazione, pertanto come coefficiente al posto di un numero di indica "x". Gli ossidi di azoto sono precursori dello *smog fotochimico* e dopo l'SO₂ sono i principali responsabili delle piogge acide.

O₃: Ozono, forma allotropica (allotropo= elemento o composto che esiste in forme chimicamente e fisicamente diverse tra loro) dell'ossigeno, ossidante energetico prodotta nell'atmosfera dalle scariche elettriche dei temporali o dai raggi ultravioletti.

Obiettivo ambientale: il fine ultimo ambientale, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Parte interessata: individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

Politica ambientale: dichiarazione fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Presenza turistica: numero di notti trascorse consecutivamente dal cliente nella stessa struttura ricettiva.

Prestazione ambientale: risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguente al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Prevenzione dell'inquinamento: uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate e previste per raggiungere questi obiettivi, e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Reception: ufficio di accoglienza e accettazione di clienti.

Scanno: Banco di sabbia sommerso sul quale frange il mare.

Sistema di gestione ambientale (EMAS= environmental management system): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Traguardo ambientale: dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Travel lift: ovvero "carro ponte" per l'alaggio delle imbarcazioni.